

EUROBAROMETRO 66

OPINIONE PUBBLICA NELL'UNIONE EUROPEA

AUTUNNO 2006

RAPPORTO NAZIONALE

ITALIANO

Il sondaggio è stato richiesto e coordinato dalla Direzione generale Stampa e Comunicazione.

Questo rapporto è stato prodotto dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia.

Questo documento non rappresenta l'opinione politica della Commissione europea.

Le interpretazioni e le opinioni sono esclusivamente dell'autore.

INDICE

SINTESI	pag. 3
CAPITOLO I <i>La situazione attuale e le attese per il futuro</i>	pag. 8
CAPITOLO II <i>La conoscenza e la valutazione dell'Ue</i>	pag. 13
CAPITOLO III <i>Le politiche e le priorità dell'Ue viste dagli italiani</i>	pag. 23
CAPITOLO IV <i>Il confronto tra Ue e Stati Uniti</i>	pag. 31
CAPITOLO V <i>Euro, mercato unico e globalizzazione</i>	pag. 35
CAPITOLO VI <i>Allargamento e Turchia</i>	pag. 41
CAPITOLO VII <i>La Costituzione europea</i>	pag. 46
CONCLUSIONI	pag. 48
QUESTIONARIO	pag. 50
SPECIFICAZIONI TECNICHE	pag. 69

SINTESI

Le attese per il futuro

Il 76% degli italiani è soddisfatto della vita che conduce. A dirsi insoddisfatto è invece il 23% del campione. Se si guarda alle attese per il futuro, la percentuale degli ottimisti cala considerevolmente: solo il 34% pensa che la propria vita in generale sarà migliore.

Il 69% degli italiani ritiene che l'attuale situazione economica dell'Italia sia negativa. La percentuale è tuttavia in netto calo rispetto all'ultimo rilevamento nella primavera del 2005, quando il 76% degli intervistati ha definito negative le condizioni economiche del paese.

Guardando al futuro, il 37% degli intervistati ritiene che le condizioni economiche dell'Italia siano destinate a peggiorare nell'arco dei prossimi dodici mesi. Per la maggioranza relativa del campione (39%) le condizioni invece sono destinate a restare immutate.

Il 36% degli italiani pensa che la situazione occupazionale del paese peggiorerà nei prossimi dodici mesi, il 20% considera che invece le prospettive lavorative in Italia miglioreranno, mentre la maggioranza relativa (38%) ritiene che la situazione rimarrà invariata.

In generale la maggioranza relativa degli italiani è convinta che le cose in Italia si evolvono nella direzione sbagliata: lo pensa il 44% degli intervistati, mentre il 23% considera positivamente l'andamento degli affari nazionali.

La conoscenza e la valutazione dell'Ue

Il 54% degli italiani afferma di non comprendere il funzionamento dell'Unione europea, il 36% pensa di comprenderlo. Più in particolare, in una scala da 1 a 10 (dove 1 equivale a 'non ne so niente' e 10 a 'ne so molto'), la maggioranza relativa del campione italiano (17%) si attesta a livello 3.

La maggioranza relativa degli italiani (39%) pensa che l'Ue consista ancora di 15 membri. Il 53% degli italiani non sa che i deputati europei sono eletti a suffragio universale diretto. Anche la domanda sulla rotazione semestrale della presidenza dell'Ue fa emergere evidenti limiti di conoscenza delle tematiche europee.

Le istituzioni europee più conosciute sono il Parlamento (l'85% degli italiani dice di averne sentito parlare) e la Commissione (il 76%). Le istituzioni che ispirano maggiore fiducia sono il Parlamento europeo (56%) e la Commissione

europea (52%). Queste sono le uniche istituzioni che godono della fiducia della maggioranza assoluta del campione.

Il 57% del campione italiano tende a non cercare informazioni sull'Unione europea. Ad informarsi spesso o qualche volta sulle materie europee è il 43% del campione italiano. Il 47% degli italiani trova molto o piuttosto difficile reperire questo tipo di informazioni, mentre il 42% lo trova molto o piuttosto facile.

Il 59% degli italiani indica di non essere interessato alla politica europea. Il 39% si dice invece interessato. L'interesse per la politica italiana è decisamente maggiore: il 50% si dichiara interessato.

Il 58% degli italiani è in favore di un'ulteriore integrazione politica dell'Unione europea.

La maggioranza degli italiani (56%) continua ad associare l'Ue ad un'immagine positiva, ma la percentuale è in flessione rispetto al 68% registrato la scorsa primavera. Sono inoltre in aumento gli italiani che associano l'immagine dell'Ue a qualcosa di negativo: sono ora l'11% del campione rispetto al 5% della scorsa primavera.

La maggioranza assoluta del campione (52%) continua a ritenere che l'appartenenza all'Ue sia un bene per l'Italia. La considera invece un male il 14%. Per il 29% degli intervistati non è nè un bene nè un male.

La percentuale di intervistati che ritengono che l'Italia abbia tratto benefici dalla sua appartenenza all'Unione europea scende per la prima volta sotto il 50% e si attesta al 47%. Si tratta di un calo significativo, soprattutto se paragonato al dato raccolto nella primavera 2006, quando la stessa percentuale era al 54%.

Anche la fiducia che ispira l'Unione europea negli italiani è in calo. A primavera la maggioranza assoluta (56%) si fidava dell'Ue, ora è solo la maggioranza relativa (48%). Aumenta invece la percentuale di coloro che non si fidano dell'Ue, passati dal 28% al 36%.

Le politiche e le priorità dell'Ue viste dagli italiani

Per gli italiani i principali problemi per il paese sono, al momento, la difficile situazione economica (lo ritiene il 33% degli intervistati) e la disoccupazione (30%). Gli italiani chiedono pertanto all'Unione europea soprattutto di combattere la povertà (34%) e la disoccupazione (34%).

Circa tre italiani su quattro vogliono interventi congiunti europei per la politica estera e per la lotta al terrorismo. Il 70% dice di volere una politica estera europea, e il 74% una politica comune di difesa e di sicurezza.

Quanto alle altre politiche, gli italiani sono in favore di interventi congiunti Ue-StatI membri in materia di immigrazione (69%), di energia (64%), di lotta alla criminalità (64%), di ricerca scientifica (63%), di protezione dell'ambiente (57%), di concorrenza (55%) e di sostegno alle regioni con maggiori difficoltà economiche (51%).

Secondo gli italiani il processo di costruzione dell'Ue viaggia a velocità 3,9 su una scala da 1 a 7 (dove 1 equivale all'immobilità e 7 alla massima velocità). Alla domanda su quale dovrebbe invece essere la rapidità di integrazione europea, gli italiani utilizzando sempre la stessa scala di valori, hanno indicato in media 5.

Richiesti di dare un consiglio su quale potrebbe essere l'elemento più utile per il futuro dell'Ue, gli italiani hanno risposto in maggioranza (33%) l'armonizzazione del tenore di vita tra le diverse regioni d'Europa. Il 31% indica l'introduzione di una Costituzione europea e il 28% il rafforzamento di una lingua comune.

Per la maggioranza degli italiani i valori che contano di più sono la pace (46%), il rispetto della vita umana (41%) e i diritti dell'uomo (37%). Seguono lo stato di diritto (26%), la democrazia (24%) e le libertà individuali (21%).

Quanto ai valori che rappresentano in modo prevalente l'Ue, gli italiani ritengono che siano la pace (32%), la democrazia (30%) e i diritti umani (29%). La maggior parte degli italiani (55%) ritiene inoltre che gli Stati membri siano piuttosto vicini nella condivisione di tali valori fondamentali.

Il confronto tra Ue e Stati Uniti

Per la maggioranza relativa degli italiani (38%), gli Stati Uniti svolgono un ruolo negativo per la garanzia della pace nel mondo. Il 41% degli intervistati italiani considera che gli Stati Uniti abbiano un'influenza negativa anche in relazione alla povertà del mondo, mentre il 43% critica il ruolo di Washington riguardo alla protezione dell'ambiente. La maggioranza relativa degli italiani sottolinea tuttavia che gli Stati Uniti svolgono un ruolo positivo per la crescita economica mondiale (il 39% del campione) e per la lotta contro il terrorismo (39%). La maggioranza degli italiani ritiene che l'Unione europea svolga un ruolo positivo in tutte le principali sfide a livello globale. L'Ue promuove la pace nel mondo per il 55% degli italiani, combatte positivamente il terrorismo per il 52%, protegge l'ambiente per il 50%. Gli italiani ritengono l'Unione europea indietro rispetto agli Stati Uniti in sette delle dieci politiche prese in considerazione da Eurobarometro, compresa l'istruzione, la sanità e la lotta alla

disoccupazione. L'Ue è considerata all'avanguardia rispetto agli Usa nella lotta contro le disuguaglianze sociali e nella lotta contro le discriminazioni.

Euro, mercato unico e globalizzazione

Il 63% degli italiani si dice favorevole all'Unione monetaria europea con una moneta unica, anche se i favorevoli sono in calo rispetto al 66% registrato la scorsa primavera. Nonostante l'ampio favore registrato in Italia per l'euro, solo il 26% degli italiani ritiene di aver beneficiato della moneta unica, mentre il 69% dice che la moneta unica non gli ha portato alcun beneficio.

Il 60% degli italiani guarda in modo positivo alla crescita della concorrenza in settori come i trasporti, le telecomunicazioni, le banche e le assicurazioni, determinata dal mercato unico europeo. La maggioranza relativa del campione italiano (37%) ritiene che il mercato comune abbia danneggiato la competitività internazionale delle aziende italiane. Il 32% ritiene invece che le imprese nazionali abbiano tratto benefici dal mercato comune.

Il 51% degli italiani dice di aver beneficiato dell'assenza o della diminuzione dei controlli alle frontiere per viaggiare in Europa. Il 46% riconosce all'Ue il vantaggio di poter studiare o lavorare in un altro paese membro.

Gli italiani e la globalizzazione

La maggioranza relativa (40%) degli italiani ritiene che la globalizzazione abbia avuto un effetto negativo sullo sviluppo economico del paese. Anche in materia di occupazione gli italiani sono inclini a pensare che la globalizzazione non abbia giovato al paese (41%). Il fenomeno ha invece avuto effetti positivi per la maggioranza degli intervistati in relazione al progresso scientifico e tecnologico (51%), alla diffusione della democrazia a livello mondiale (44%), all'aumento della solidarietà tra paesi (43%), al miglioramento della qualità dei servizi pubblici (37%).

Il 40% degli italiani dice che il fenomeno rappresenta una buona opportunità per le aziende nazionali a causa dell'apertura dei mercati da essa favorita. Il 39% dice invece che la globalizzazione costituisce una minaccia per l'occupazione e per le imprese in Italia. Il 52% degli italiani ritiene che l'Unione europea consente di meglio beneficiare degli effetti positivi della globalizzazione. Alla domanda se l'Ue aiuta a proteggere i cittadini dalle conseguenze negative del fenomeno, il 42% degli italiani risponde in modo affermativo.

Allargamento e Turchia

Il 47% degli italiani si dice in favore di un ulteriore allargamento dell'Unione europea ad altri paesi nei prossimi anni, mentre il 36% si schiera contro nuovi

ampliamenti delle frontiere europee. Ma l'ampliamento delle frontiere è accettato soltanto per accogliere Svizzera, Norvegia e Islanda: la maggioranza di favorevoli è determinata dall'attitudine positiva verso la potenziale adesione dei paesi che fanno attualmente parte dello Spazio economico europeo, e cioè Svizzera, Norvegia e Islanda. Per tutti gli altri candidati o potenziali candidati - incluse Romania e Bulgaria, ufficialmente membri dell'Ue dal primo gennaio 2007 – il giudizio rimane in generale critico.

Solo il 37% degli italiani si dichiara in favore dell'adesione della Bulgaria, a fronte del 48% di contrari. E' anche minore la percentuale di favorevoli nei confronti della Romania: soltanto il 33% a fronte del 53% di contrari.

Il 60% degli intervistati italiani si dichiara sfavorevole all'ingresso di Ankara nell'Ue. Tale percentuale è in aumento rispetto al 57% registrato nell'ultimo rilevamento della primavera 2005. In media i cittadini europei si schierano contro l'adesione della Turchia nel 59% dei casi.

Il 64% degli italiani ritiene inoltre che le differenze culturali tra Europa e Turchia siano troppo grandi per consentire ad Ankara di aderire all'Ue.

Per il 60% degli italiani l'adesione della Turchia significherebbe comunque il rischio di una crescente immigrazione verso i paesi più sviluppati dell'Ue.

La stragrande maggioranza di italiani ed europei considera in ogni caso che per aderire all'Ue nel giro di dieci anni, la Turchia deve rispettare sistematicamente i diritti umani: lo sostiene il 75% degli italiani e l'85% degli europei.

Fondamentale in vista di una potenziale adesione è ritenuto anche il miglioramento della condizione economica della Turchia: il benessere del paese deve crescere significativamente secondo il 74% degli italiani e il 77% degli europei.

La Costituzione europea

Il 69% degli italiani si dichiara in favore della Costituzione europea.

Il 65% degli italiani ritiene inoltre che la Costituzione sia necessaria per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni europee. Una netta maggioranza di italiani (77%) considera l'approvazione del Trattato costituzionale utile per rendere l'Ue più democratica. Per gli italiani inoltre la Costituzione renderebbe l'Ue più trasparente (73%) e più attenta alle problematiche sociali (76%). Di fronte alla fase di incertezza determinata dal voto negativo del popolo francese e olandese sulla Costituzione, la maggioranza relativa degli italiani (40%) pensa che il miglior modo di procedere sia rinegoziare il Trattato. Gli italiani favorevoli ad andare avanti comunque con il processo di ratifica sono il 37% del campione.

CAPITOLO 1

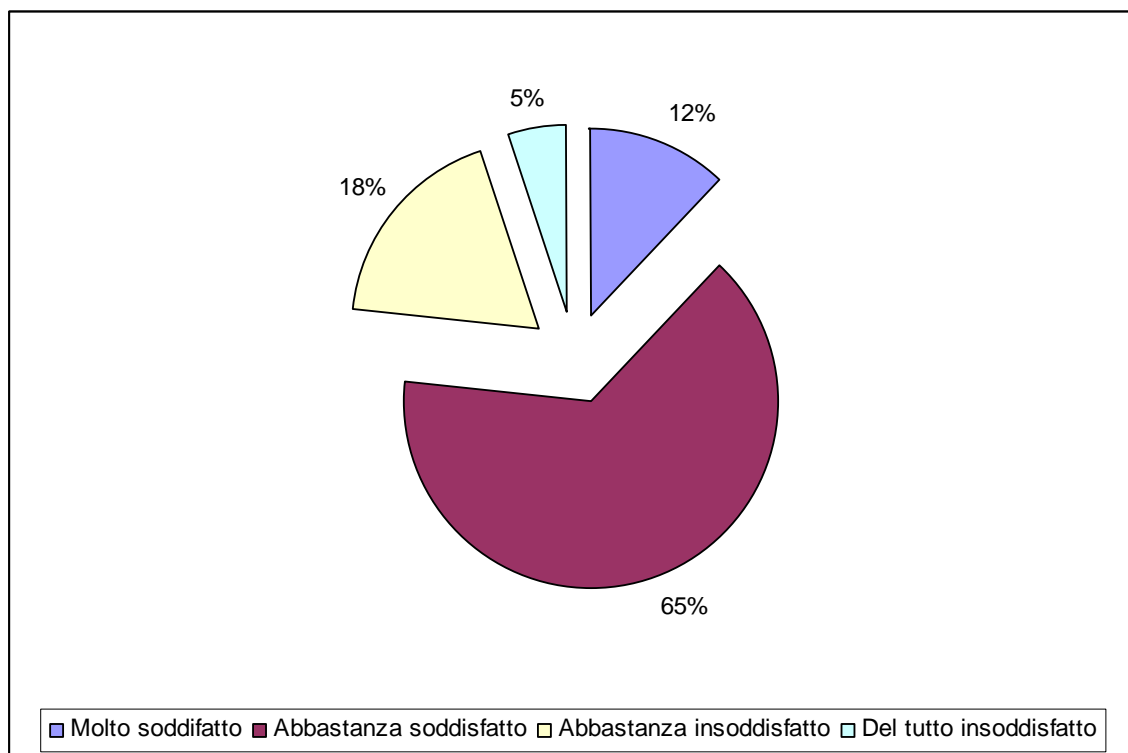
La situazione attuale e le attese per il futuro

La maggioranza degli italiani è soddisfatta della vita che conduce, ma è poco ottimista per il futuro

Il 76% degli italiani è soddisfatto della vita che conduce: in particolare il 64% si ritiene abbastanza soddisfatto; il 12% è molto soddisfatto.

A dirsi insoddisfatto è invece il 23% del campione, con un 5% di intervistati che si dice del tutto insoddisfatto, ed un 18% che si considera abbastanza insoddisfatto.

Tav. 1: Della vita che conduce lei si direbbe:



Se si guarda alle attese per il futuro, la percentuale degli ottimisti cala considerevolmente: solo il 34% pensa che la propria vita in generale sarà migliore.

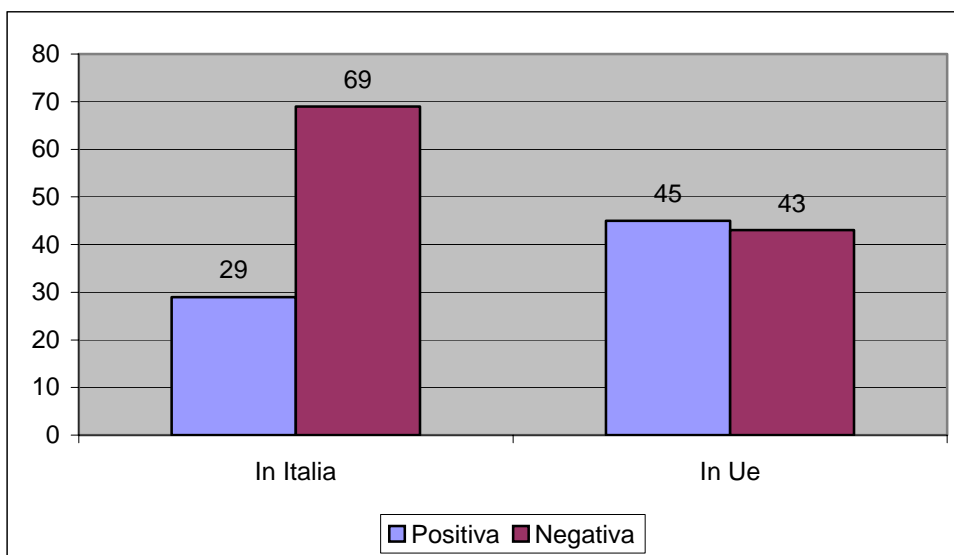
Secondo la maggioranza relativa degli intervistati (46%) la situazione rimarrà invariata, mentre il 15% ritiene che le proprie condizioni di vita peggioreranno.

Restano in netta maggioranza gli italiani che considerano negativa la situazione economica del paese, anche se si registra un calo sensibile

Il 69% degli italiani ritiene che l'attuale situazione economica dell'Italia sia negativa. La percentuale è tuttavia in netto calo rispetto all'ultimo rilevamento nella primavera del 2005 quando il 76% degli intervistati ha definito negative le condizioni economiche del paese.

L'economia europea è invece considerata in buono stato da una lieve maggioranza di italiani: è questo infatti il parere del 45% degli intervistati, mentre il 43% pensa il contrario. Nella primavera 2005 le opinioni negative erano il 48% del totale, quelle positive il 41%.

Tav. 2: La situazione economica dell'Italia e dell'Ue

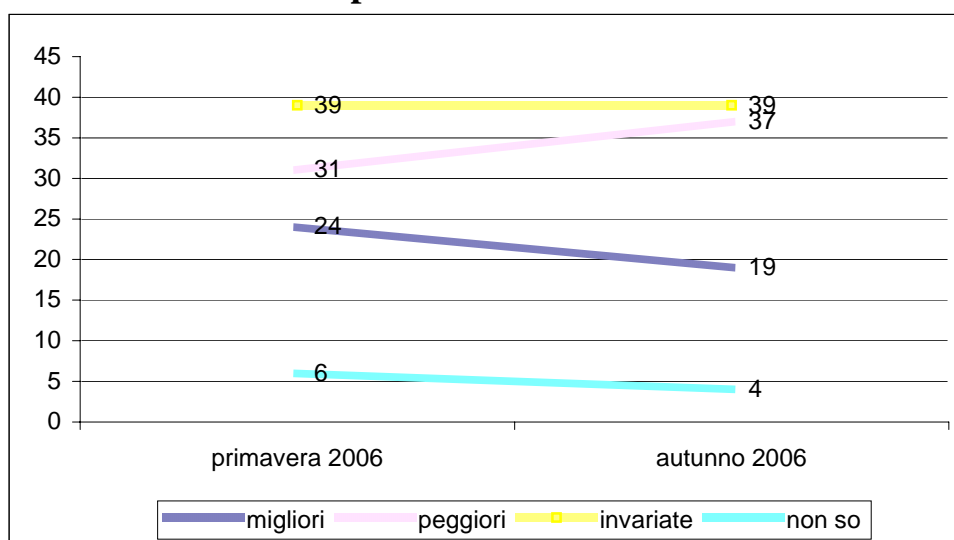


Oltre un terzo degli italiani è convinto che le condizioni economiche nazionali siano destinate a peggiorare

Guardando al futuro, il 37% degli intervistati ritiene che le condizioni economiche dell'Italia siano destinate a peggiorare nell'arco dei prossimi dodici mesi. Nell'ultimo rilevamento Eurobarometro della primavera 2006, le prospettive economiche nazionali erano considerate negativamente dal 31% degli italiani.

In calo anche (dal 24% al 19%) la percentuale di chi pensa che l'economia italiana andrà meglio nel corso dei prossimi dodici mesi. Per la maggioranza relativa del campione (39%) le condizioni invece sono destinate a restare immutate (stesso livello del precedente sondaggio).

Tav. 3: Come saranno le condizioni dell'economia italiana nei prossimi dodici mesi?



A livello europeo in media il 35% degli intervistati si dichiara pessimista riguardo alle prospettive economiche nazionali, il 20% è ottimista, il 40% ritiene che la situazione resterà invariata.

La percezione della situazione lavorativa resta negativa per la maggioranza degli italiani

Circa tre italiani su quattro considerano negativa la situazione occupazionale in Italia: è infatti di questa opinione il 74% degli intervistati.

Rispetto ai dati della primavera scorsa (quando i giudizi negativi si attestavano al 78%), emerge tuttavia una diminuzione della valutazione negativa

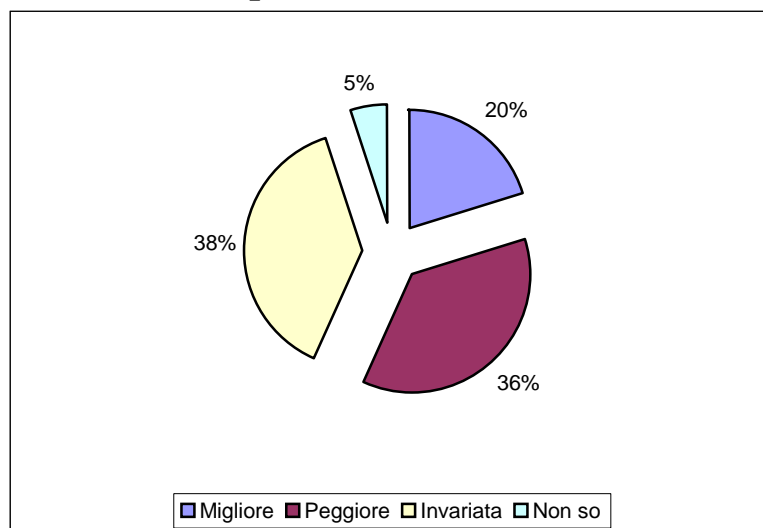
Il 24% degli italiani guarda invece in modo positivo all'attuale situazione occupazionale in Italia. Nella primavera 2005 la stessa percentuale era al 20%.

In aumento gli italiani che temono futuri peggioramenti della situazione occupazionale

Il 36% degli italiani pensa che la situazione occupazionale del paese peggiorerà nei prossimi dodici mesi (nell'ultimo rilevamento erano il 30%).

Il 20% considera che invece le prospettive lavorative in Italia miglioreranno (erano il 25% a primavera), mentre la maggioranza relativa (38%) ritiene che la situazione rimarrà invariata.

Tav. 4: Come sarà la situazione occupazionale in Italia nei prossimi dodici mesi?



Gli italiani sono in controtendenza con il resto d'Europa dove invece aumentano in media gli ottimisti (da 21% a 23%) e calano i pessimisti (da 38% a 34%). La maggioranza relativa dei cittadini europei (38%) resta convinta che la situazione occupazionale non subirà cambiamenti.

Per la maggioranza relativa del campione le cose vanno nella direzione sbagliata sia in Italia che nell'Ue

In generale la maggioranza relativa degli italiani è convinta che le cose in Italia si evolvono nella direzione sbagliata: lo pensa il 44% degli intervistati, mentre il 23% considera positivamente l'andamento degli affari nazionali.

La maggioranza relativa del campione (31%) ritiene che anche a livello europeo le cose si evolvano nel modo sbagliato. Il 29% è invece convinto che l'Ue si stia muovendo nella giusta direzione.

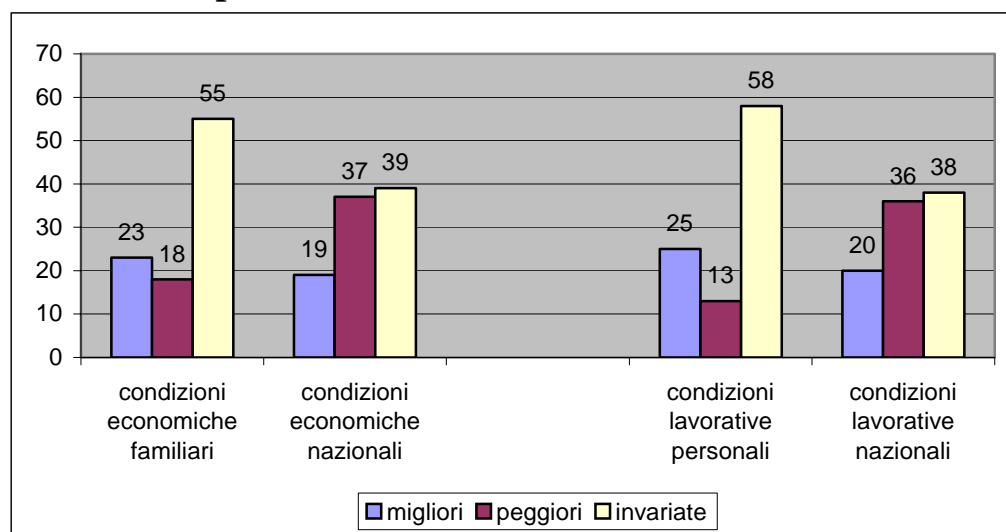
Gli italiani continuano tuttavia a mantenere una certa fiducia nell'andamento della propria situazione economica e professionale e in quella della propria famiglia

Il 23% degli italiani ritiene che nei prossimi dodici mesi le condizioni economiche della propria famiglia miglioreranno, mentre il 18% pensa che la situazione finanziaria familiare peggiorerà. Il 55% degli intervistati è del parere che resterà invariata.

Anche riguardo alla vita professionale, un quarto degli italiani (25%) ritiene che le proprie condizioni lavorative personali andranno migliorando, nonostante il pessimismo che circonda il futuro occupazionale del paese.

Nell'indagine di primavera gli ottimisti in relazione alla propria vita professionale erano il 23%. Il 13% considera che invece la propria vita lavorativa subirà un peggioramento. La maggioranza assoluta (58%) ritiene che non ci saranno modifiche sostanziali.

Tav. 5: Le attese per i prossimi dodici mesi. A sinistra confronto tra l'andamento delle condizioni economiche familiari e quelle nazionali. A destra confronto tra le attese per le condizioni lavorative personali e quelle per le condizioni lavorative nazionali.



A livello europeo gli ottimisti sul proprio futuro lavorativo rappresentano in media il 23% del campione. I pessimisti sono il 9%, mentre il 60% ritiene che non ci saranno cambiamenti rilevanti.

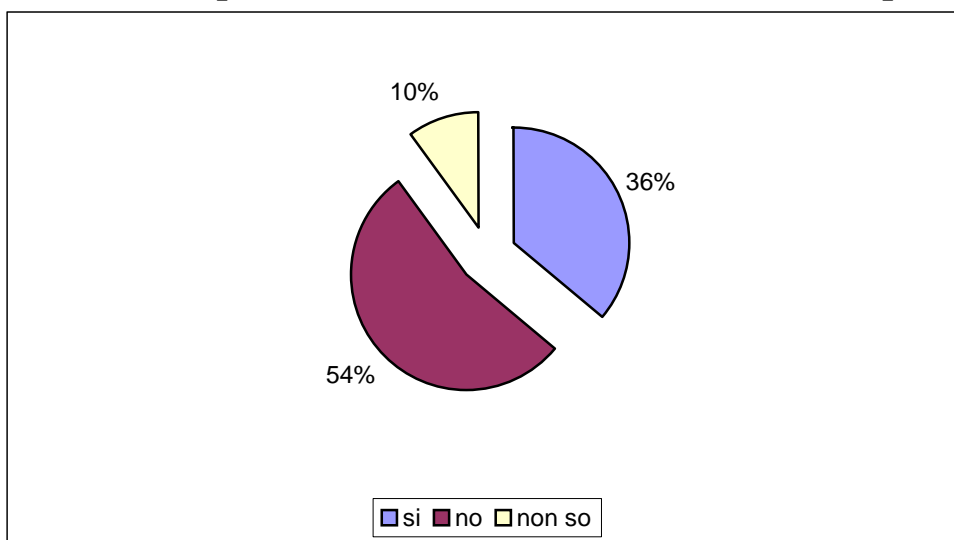
CAPITOLO II

La conoscenza e la valutazione dell'Ue

La maggioranza degli italiani dice di non comprendere il funzionamento dell'Unione europea

Il 54% degli italiani ritiene di non comprendere il funzionamento dell'Unione europea, il 36% pensa di comprenderlo e il 10% non risponde.

Tav. 6: Comprende il funzionamento dell'Unione europea?



Più in particolare, in una scala da 1 a 10 (dove 1 equivale a 'non ne so niente' e 10 a 'ne so molto'), la maggioranza relativa del campione italiano (17%) si attesta a livello 3. Segue il 16% a livello 5 e il 15% sia a livello 2 che a livello 4.

I dati cumulati indicano quindi che il 74% degli intervistati si situa sotto la soglia di sufficienza e solo il 24% al di sopra. Il 2% del campione non risponde.

Tav. 7: Quanto pensa di saperne sull'Unione europea?

(1= niente; 10=molto)									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11%	15%	17%	15%	16%	12%	6%	3%	1%	2%

Il 39% degli italiani non sa che l'Ue conta 25 Stati membri e il 53% non sa che i deputati europei sono eletti a suffragio universale diretto

Alla domanda sull'attuale numero di membri dell'Unione europea, la maggioranza relativa degli italiani (39%) risponde erroneamente che l'Ue consiste ancora di 15 membri, ignorando dunque che dal primo maggio 2004 l'Ue comprende 25 Stati. Il 36% degli intervistati dà una risposta corretta e il 26% non si esprime.

La maggioranza relativa degli italiani (47%) risponde correttamente alla domanda sull'elezione diretta degli eurodeputati.

Tuttavia se si cumula la percentuale di chi pensa che i deputati europei non siano eletti direttamente dai cittadini (27%) e di coloro che dichiarano di non saper rispondere alla domanda (26%), si evidenzia che il 53% degli italiani non sa che i deputati europei sono eletti a suffragio universale diretto.

Anche la domanda sulla rotazione semestrale della presidenza dell'Ue fa emergere evidenti limiti di conoscenza delle tematiche europee.

Anche se il 39% degli italiani sa che ogni sei mesi uno Stato membro assume la presidenza dell'Ue, il 25% dà una risposta sbagliata, il 36% non risponde, per un dato cumulato del 61% del campione che non conosce i meccanismi di funzionamento della rotazione della presidenza dell'Ue.

Europarlamento e Commissione europea sono le istituzioni Ue più conosciute e quelle che ispirano maggiore fiducia

Le istituzioni europee più conosciute sono il Parlamento (l'85% degli italiani dice di averne sentito parlare) e la Commissione (il 76%). Seguono la Banca Centrale Europea (66%), il Consiglio (61%), la Corte di Giustizia (53%), la Corte dei Conti (48%), il Comitato economico e sociale (31%), il Comitato delle Regioni (29%), il Mediatore europeo (26%).

Le istituzioni che ispirano maggiore fiducia sono il Parlamento europeo (56%) e la Commissione europea (52%). Queste sono le uniche istituzioni che godono della fiducia della maggioranza assoluta del campione. Seguono il Consiglio dell'Ue (46%), la Corte di Giustizia (42%), la Banca Centrale europea (40%), la Corte dei Conti (37%), il Comitato delle Regioni (31%), il Comitato economico e sociale (30%) e il Mediatore europeo (28%),

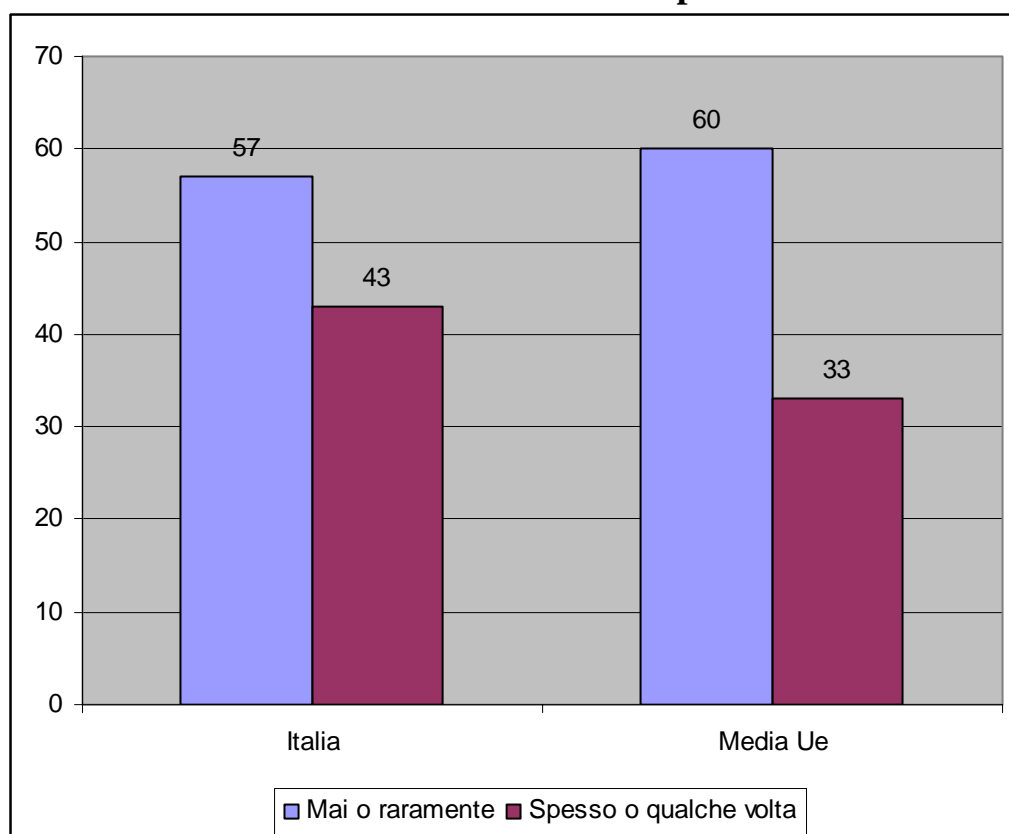
Il 57% del campione non si informa mai (o lo fa raramente) sull'attualità e sulle politiche dell'Unione europea

Il 25% del campione italiano non si informa sulle politiche e sull'attualità europea, il 32% lo fa solo raramente. Ad informarsi spesso è il 7%, mentre il 36% lo fa solo a volte.

I dati cumulati indicano che il 57% del campione italiano tende a non cercare informazioni sull'Unione europea. La media europea di coloro che non si informano sull'Ue sale al 60% (dati cumulati).

Ad informarsi spesso o a volte sulle materie europee è il 43% del campione italiano, contro una media Ue del 33%.

Tav. 8: Sull'attualità dell'Unione europea lei si informa:

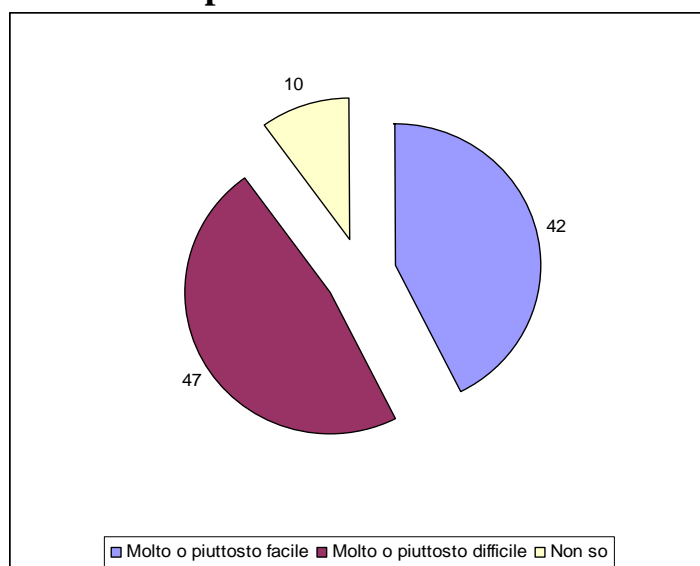


Trovare informazioni sull'Ue è difficile per il 47% degli italiani

Per il 14% del campione italiano risulta molto difficile trovare informazioni sull'Ue e sulle sue istituzioni, e per il 33% è piuttosto difficile. Avere accesso a informazioni sull'Ue è molto facile per il 6% e piuttosto facile per il 36%.

I dati cumulati indicano che il 47% degli italiani trova molto o piuttosto difficile reperire questo tipo di informazioni, mentre il 42% lo trova molto o piuttosto facile. Il 10% non risponde.

Tav 9: Reperire informazioni sull'Ue è:

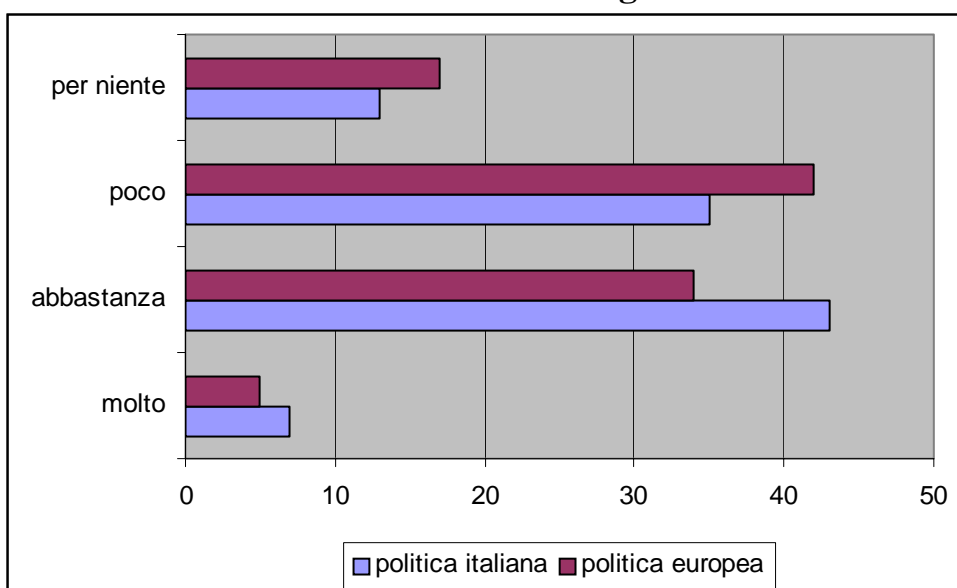


Soltanto il 14% degli italiani sa di avere diritto di accesso ai documenti dell'Ue anche se non pubblicati. Il restante 86% lo ignora. Nell'Ue la media di coloro che non sono conoscenza di questo diritto è dell'84%.

La maggioranza assoluta del campione non è interessata alla politica europea

Il 59% degli italiani indica di non essere interessato alla politica europea. Il 39% si dice invece interessato. In Europa coloro che si dichiarano non interessati sono il 54% del totale. L'interesse per la politica italiana è decisamente maggiore: il 50% si dichiara interessato. I non interessati sono tuttavia il 48%, in aumento dal 45% dell'ultimo rilevamento.

Tav. 10: Lei si interessa ai seguenti temi?

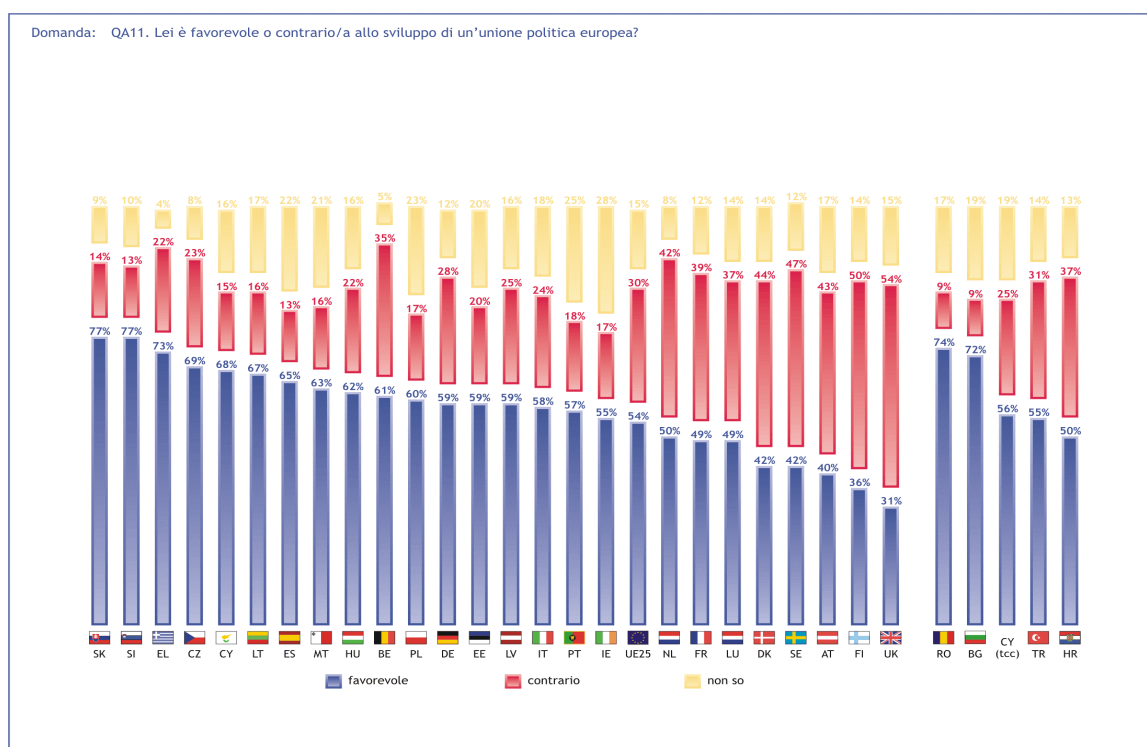


Gli italiani restano a favore di una maggiore integrazione politica europea

Il 58% degli italiani è in favore di un'ulteriore integrazione politica dell'Unione europea, anche se la percentuale è in calo rispetto al 64% registrato la scorsa primavera (**EB 65**).

In media il 54% dei cittadini europei sostiene un'evoluzione politica dell'Ue, contro il 55% del precedente rilevamento.

Tav 11: Lei è favorevole o contrario allo sviluppo di un'unione politica europea?



Cala la percentuale di italiani che associa l'Ue ad un'immagine positiva

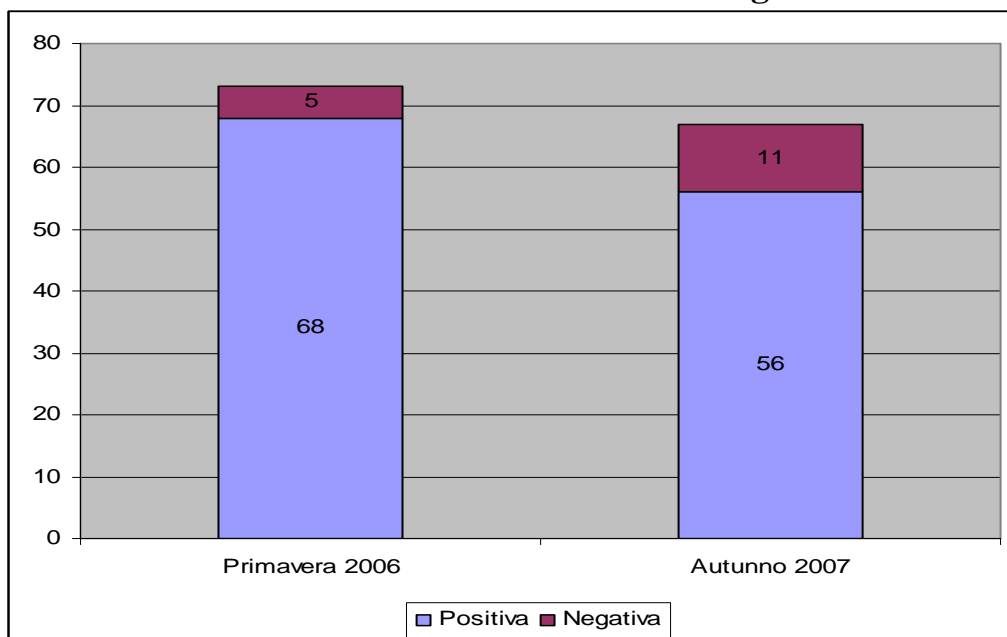
La maggioranza degli italiani (56%) continua ad associare l'Ue ad un'immagine positiva, ma il numero di entusiasti è in flessione rispetto al 68% registrato la scorsa primavera.

Sono inoltre in aumento gli italiani che associano l'immagine dell'Ue a qualcosa di negativo: sono ora l'11% del campione rispetto al 5% della scorsa primavera.

In media l'Unione europea evoca un'idea positiva nel 46% degli europei, mentre ne evoca una negativa nel 17%.

Anche nel caso della media Ue si assiste ad una diminuzione dell'immagine positiva a favore di un aumento dell'immagine negativa.

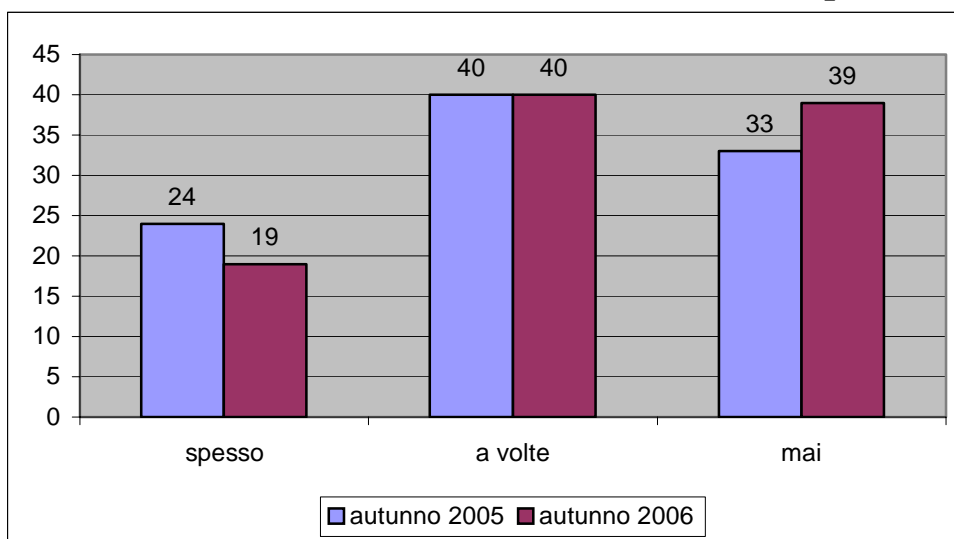
Tav 12 : In lei l'Ue evoca un'immagine:



Il 59% degli italiani si sente italiano ed anche europeo

Il 59% degli intervistati si sente italiano ma anche europeo, in calo rispetto al 64% registrato nell'autunno del 2005 (**eurobarometro 64**). Passano dal 33% al 39% coloro che dicono di non essersi invece mai sentiti europei.

Tav. 13: Con quale frequenza le capita di pensare di essere non solamente italiano ma anche europeo?



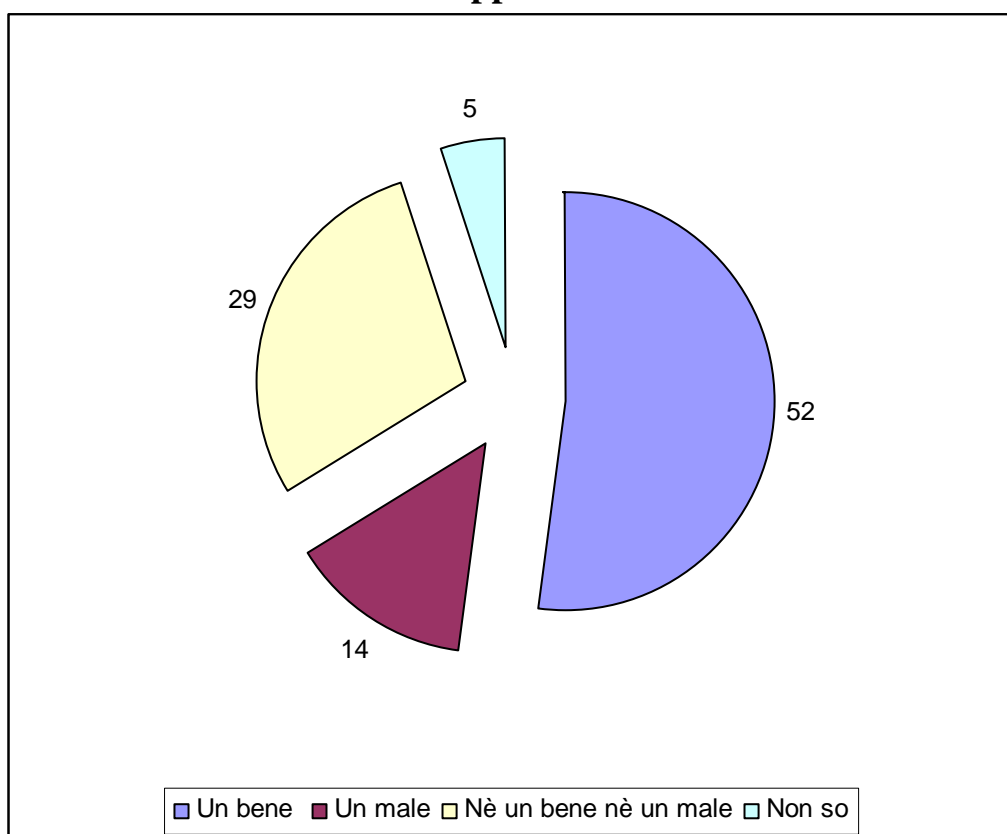
Alla domanda se si è fieri di essere europei il 67% degli italiani risponde affermativamente, a fronte di una media Ue del 59%.

La maggioranza assoluta continua a ritenere che l'appartenenza all'Ue sia un bene per l'Italia, anche se si registra una flessione delle valutazioni positive.

La maggioranza assoluta del campione (52%) continua a ritenere, come nelle edizioni precedenti, che l'appartenenza all'Ue sia un bene per l'Italia. La considera invece un male il 14%. Per il 29% degli intervistati non è nè un bene nè un male.

Il paragone con i dati della primavera scorsa fa emergere un calo (dal 56% al 52%) di coloro che ritengono che l'appartenenza all'Unione europea sia un bene ed un lieve aumento di coloro che ritengono che sia un male (dall'11% al 14%).

Tav 14: Lei ritiene che l'appartenza dell'Italia all'Ue sia:

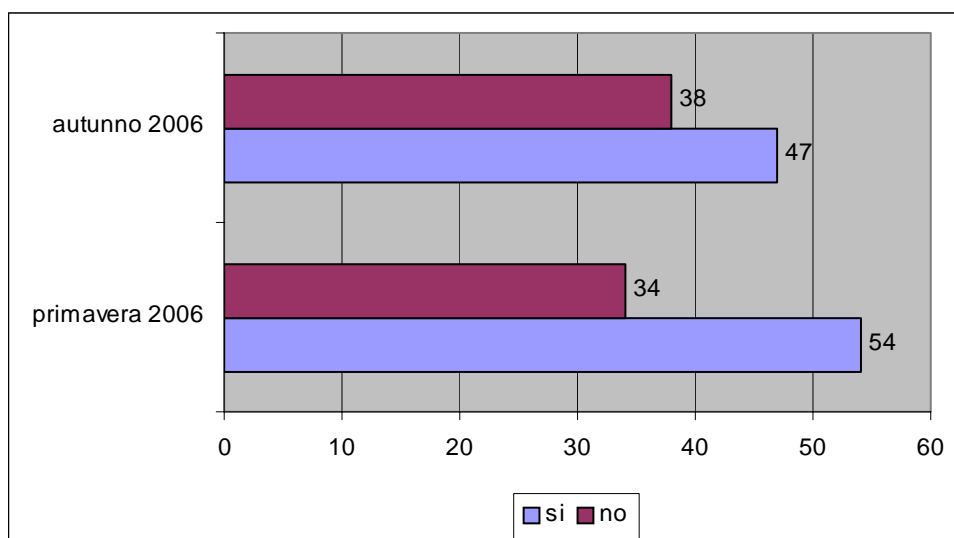


La percentuale di intervistati che ritengono che l'Italia abbia tratto benefici dalla sua appartenenza all'Unione europea scende sotto il 50%

Scende sotto la maggioranza assoluta e si attesta al 47% la percentuale di chi ritiene che l'Italia abbia in genere tratto benefici dall'appartenenza all'Unione europea.

Si tratta di un calo significativo, soprattutto se paragonato al dato raccolto nella primavera 2006, quando la stessa percentuale era al 54%.

Tav. 15: L'Italia ha beneficiato della sua appartenenza all'Ue?



Perde punti in particolar modo l'idea che l'Europa abbia apportato dei vantaggi al tenore della vita in Italia: lo pensano il 52% degli italiani a fronte del 57% di un semestre fa.

L'Unione europea continua ad essere vista soprattutto come un elemento positivo per la sicurezza italiana: lo pensa il 68% degli italiani. Solo il 23% ritiene invece che l'appartenenza all'Ue abbia avuto un effetto negativo sulla sicurezza nazionale.

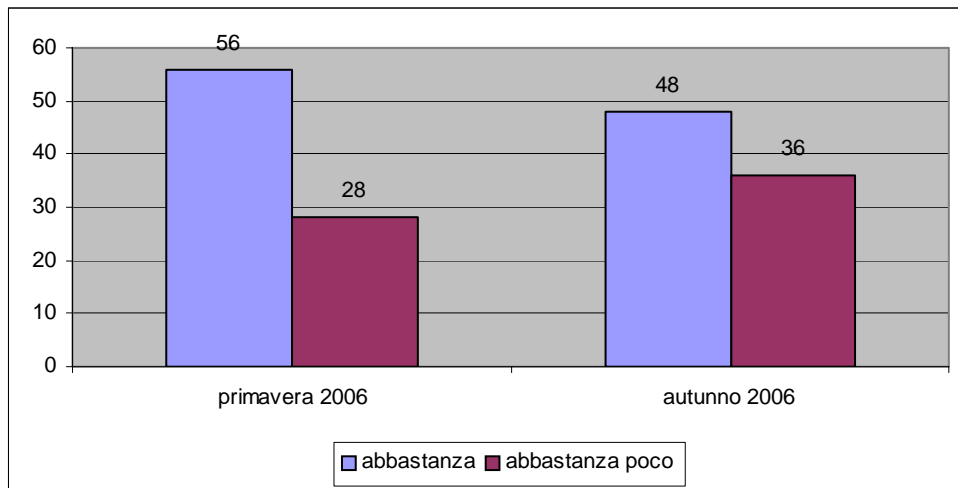
Crescono gli entusiasti dei benefici apportati dall'Ue nel settore dell'agricoltura: sono ora la maggioranza assoluta (51%), mentre continua la flessione della percentuale di coloro che ritengono che l'Ue faccia bene all'occupazione: per il 54% degli italiani l'Unione europea ha avuto un effetto negativo sul lavoro a livello nazionale.

Restano la maggioranza ma sono in flessione gli italiani che dicono di fidarsi dell'Unione europea e delle sue istituzioni

La fiducia che ispira l'Unione europea negli italiani è in calo. A primavera la maggioranza assoluta (56%) si fidava dell'Ue; ora è solo la maggioranza relativa (48%).

In aumento invece coloro che non si fidano dell'Ue, passati dal 28% al 36%. In media nell'Ue i cittadini che si fidano sono il 45%, gli scettici il 40%.

Tav. 16: Si fida dell'Unione europea?



A fidarsi di più in Italia sono gli adulti tra i 25 e i 39 anni (54%). In genere la fiducia verso l'Ue è maggiore tra chi ha studiato di più, tra le famiglie con figli, nelle grandi città, nell'elettorato di centro-sinistra e tra gli impiegati. I più scettici sono invece gli anziani, coloro che vivono da soli, i disoccupati, gli elettori di centro-destra e gli abitanti delle città di provincia. In generale tutte le istituzioni europee registrano un deciso calo di fiducia tra gli italiani. Solo il Parlamento e la Commissione continuano ad essere considerati affidabili dalla maggioranza assoluta degli italiani, anche se entrambi registrano consistenti flessioni. Si fida dell'Europarlamento il 56% degli italiani a fronte del 65% in primavera. La fiducia nella Commissione è scesa dal 60% al 52%. La Banca Centrale Europea ha perso in sei mesi 17 punti: dal 57% al 40%.

Tav. 17: La fiducia nelle istituzioni Ue in autunno e in primavera 2006

Autunno 2006			Primavera 2006		
	Si fida	Non si fida		Si fida	Non si fida
Parlamento europeo	56%	29%	Parlamento europeo	65%	15%
Commissione europea	52%	29%	Commissione europea	60%	15%
Banca centrale europea	40%	32%	Banca centrale europea	57%	17%

In calo anche la fiducia nelle istituzioni nazionali.

La tendenza a fidarsi di meno registrata nel caso delle istituzioni comunitarie si ritrova anche nel caso delle istituzioni nazionali, che sono tutte in calo di fiducia. Il governo è considerato affidabile solo dal 29% degli italiani a fronte del 34% dello scorso semestre.

A picco anche la fiducia nel Parlamento (passata dal 40% al 31%) e nella Giustizia (dal 37% al 45%)

Gli italiani si fidano soprattutto di esercito e forze dell'ordine. La televisione è ritenuta più affidabile della stampa

Gli italiani si fidano soprattutto dell'esercito (64%), delle forze dell'ordine (61%) e delle istituzioni religiose (50%). Gli italiani si fidano più della televisione (41%) che della stampa (39%).

Tav. 18: Di quali istituzionali nazionali si fidano gli italiani

	Si fida	Non si fida
Governo	29%	60%
Parlamento	31%	57%
Esercito	64%	26%
Polizia	61%	31%
Istituzioni religiose	50%	39%
Stampa	39%	51%
Televisione	41%	52%

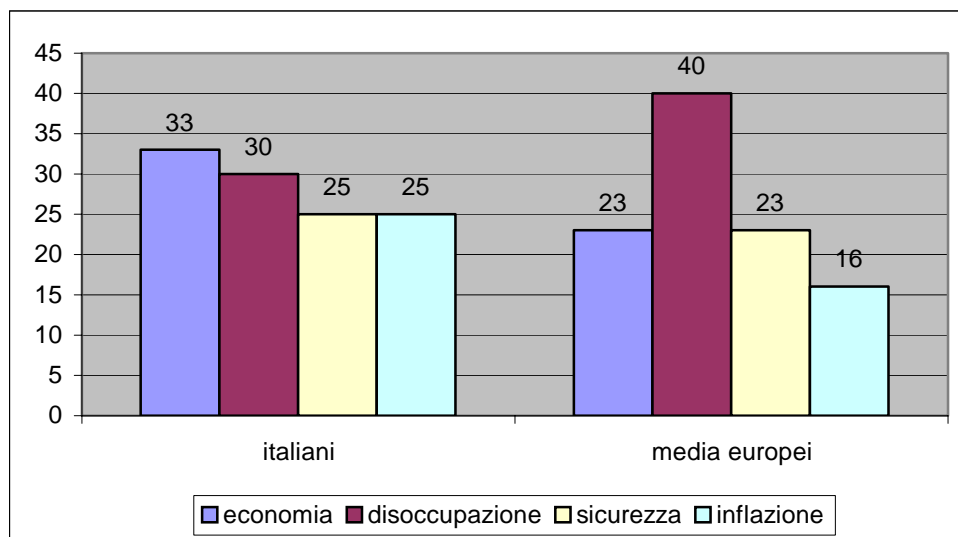
CAPITOLO III

Le politiche e le priorità dell'Ue viste dagli italiani

Le principali preoccupazioni degli italiani sono al momento la situazione economica e l'occupazione nel paese

Per gli italiani i principali problemi per il paese sono, al momento, la difficile situazione economica (lo ritiene il 33% degli intervistati) e la disoccupazione (30%). Si tratta di problemi che sono in testa alle preoccupazioni di tutti gli europei: in media nell'Ue il 40% degli intervistati pensa che la disoccupazione sia la sfida prioritaria seguita dalla situazione economica (23%). In terza posizione italiani ed europei pongono le questioni di sicurezza e la lotta alla criminalità (rispettivamente 25% e 23%). In Italia la preoccupazione per i temi della sicurezza si affianca a quella per l'inflazione (25%). Quest'ultima invece in Europa è considerata una preoccupazione dal 16% del campione.

Tav. 19: Le principali preoccupazioni di italiani e europei



Gli italiani chiedono all'Unione europea soprattutto di combattere la povertà e la disoccupazione (lo richiedono in entrambi i casi il 34% degli intervistati).

A livello europeo, in media, il 43% del campione chiede a Bruxelles di aumentare gli sforzi per far fronte alla povertà e all'esclusione sociale, mentre il 40% auspica interventi per combattere gli alti tassi di disoccupazione.

In terzo luogo gli italiani chiedono all'Ue di essere più vicina ai cittadini, magari garantendo un maggiore livello di informazione sulle sue politiche: lo considerano prioritario il 27% degli intervistati.

Tra i cittadini europei in media la terza principale richiesta all'Ue è di continuare a garantire la pace (29%).

Circa tre italiani su quattro vogliono interventi congiunti europei per la politica estera e per la lotta al terrorismo

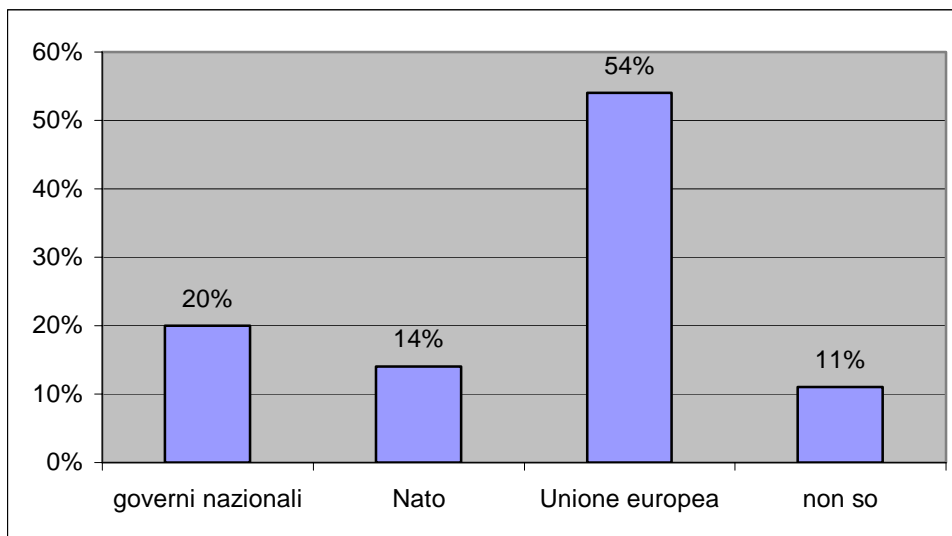
A livello di singole politiche, gli italiani sono convinti che in molti settori i problemi possano essere risolti più facilmente se gli stati collaborano con l'Unione europea: è in particolare il caso della politica estera e della lotta al terrorismo internazionale.

Per entrambi i settori il 73% degli italiani ritiene che un'azione congiunta tra Ue e governi sia il sistema più efficace.

Alla domanda più specifica se si è in favore di una politica estera e di sicurezza comune europea, il 70% dice di volere una politica estera europea, e il 74% una politica comune di difesa e di sicurezza.

Più in particolare le decisioni in materia di sicurezza europea per la maggioranza degli italiani (54%) dovrebbero essere prese dall'Ue, mentre soltanto il 20% opta per i governi nazionali, e solo il 14% in favore della Nato.

Tav. 20: A chi spetta decidere sulla politica di difesa europea?



Gli italiani sono in favore anche di un approccio europeo in materia di immigrazione, energia, lotta a criminalità e ricerca scientifica...

Quanto alle altre politiche, gli italiani sono in favore di interventi congiunti Ue-Stati membri in materia di immigrazione (69%), di energia (64%), di lotta alla criminalità (64%), di ricerca scientifica (63%), di protezione dell'ambiente (57%), di concorrenza (55%) e di sostegno alle regioni con maggiori difficoltà economiche (51%).

...ma pensioni, tasse, sanità, istruzione e lavoro restino esclusivamente ai governi nazionali

Continuano ad essere ritenute politiche da gestire meglio a livello esclusivamente nazionale le pensioni (63%), le tasse (59%), la sanità (56%), l'istruzione (53%). La disoccupazione resta per la maggioranza relativa (49%) una politica nazionale, anche se il 46% auspica un'azione congiunta con l'Ue. In media i cittadini europei sono più chiaramente dell'opinione (59%) che il problema del lavoro debba essere gestito a livello esclusivamente nazionale.

Tav. 21: Chi dovrebbe decidere nelle seguenti politiche?

	Governo nazionale	Unione europea
Politica estera, difesa	22%	73%
Lotta al terrorismo	23%	73%
Immigrazione	26%	69%
Energia	31%	64%
Lotta alla criminalità	32%	64%
Sanità	56%	39%
Protezione ambiente	36%	57%
Pensioni	63%	32%
Tasse	59%	36%
Istruzione	53%	43%
Disoccupazione	49%	46%

Il processo di integrazione europea non è abbastanza rapido per gli italiani

Gli italiani ritengono che il processo di integrazione europea proceda ad una velocità intermedia, ma vorrebbero che avvenisse in modo più rapido.

Richiesti di indicare la loro percezione della rapidità del processo di costruzione europea, su una scala da 1 a 7 gli italiani hanno in media risposto 3,9. Mediamente le risposte dei cittadini europei indicano una velocità di integrazione percepita a 3,8.

Alla domanda su quale dovrebbe invece essere la rapidità di integrazione europea, gli italiani utilizzando sempre la stessa scala di valori hanno indicato in media 5. La risposta media europea è stata 4,7.

Il primo consiglio degli italiani all'Ue: si armonizzi tenore di vita tra regioni europee

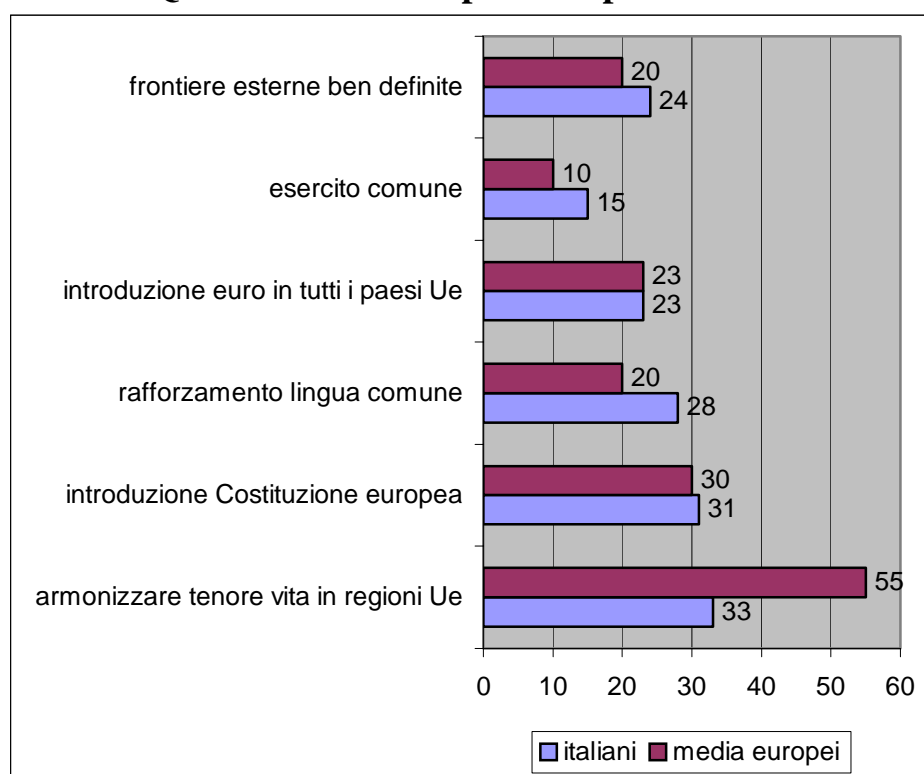
Richiesti di dare un consiglio su quale potrebbe essere l'elemento più utile per il futuro dell'Ue, gli italiani hanno risposto in maggioranza (33%)

l'armonizzazione del tenore di vita tra le diverse regioni d'Europa. In media tra i cittadini Ue questo elemento è stato consigliato nel 55% dei casi.

Per italiani (31%) ed europei (30%) al secondo posto viene l'introduzione di una Costituzione europea. Seguono il rafforzamento di una lingua comune (28% italiani, 20% europei) e l'introduzione dell'euro in tutti i paesi Ue: lo sostengono il 23% di italiani ed europei, solo il 14% dei britannici, il 25% in media nei nuovi 10 Stati membri, e ben il 33% in Danimarca e Svezia.

L'idea di favorire frontiere esterne ben definite è suggerita dal 24% degli italiani (20% nell'Ue), e quella di un esercito comune dal 15% degli italiani (10% nell'Ue).

Tav. 22: Qual è l'intervento più utile per il futuro dell'Ue?



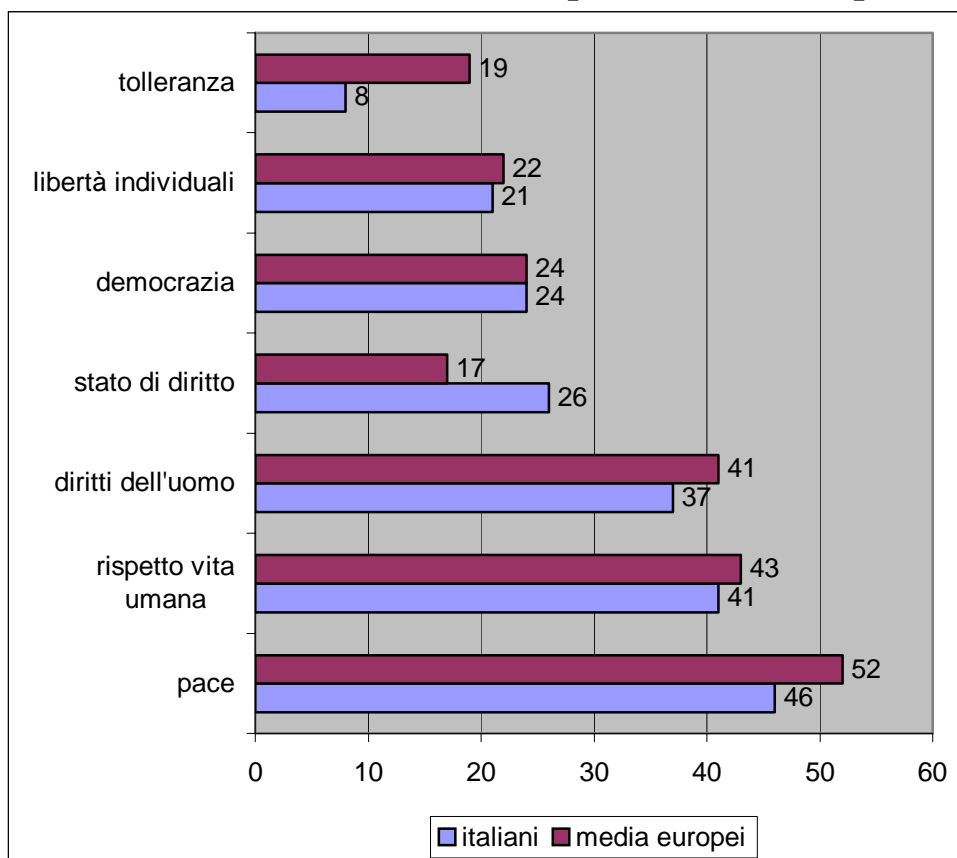
Pace e rispetto per la vita umana restano i valori fondamentali

Per la maggioranza degli italiani i valori che contano di più sono la pace (46%), il rispetto della vita umana (41%) e i diritti dell'uomo (37%). Seguono lo stato di diritto (26%), la democrazia (24%) e le libertà individuali (21%).

Si tratta di una classificazione sostanzialmente in linea con il resto d'Europa dove i primi tre valori sono pace (52%), rispetto della vita umana (43%) e diritti dell'uomo (41%).

L'unica parziale differenza nella scala di valori tra Italia e media Ue è rappresentata dalla tolleranza, che è considerata prioritaria dal 19% degli europei ma solo dall'8% degli italiani.

Tav. 23: Quali sono I valori che per lei contano di più?



Quanto ai valori che rappresentano in modo prevalente l'Unione europea, gli italiani ritengono che siano la pace (32%), la democrazia (30%) e i diritti umani (29%). Seguono lo stato di diritto (20%), il rispetto per la vita umana (19%) e l'uguaglianza (18%).

La maggior parte degli italiani (55%) ritiene inoltre che gli Stati membri dell'Ue siano piuttosto vicini nella condivisione di tali valori fondamentali, mentre il 35% considera invece i paesi Ue su posizioni distanti.

In media il 48% dei cittadini europei pensa che ci sia vicinanza nella concezione dei valori fondamentali tra i vari paesi Ue, mentre il 41% ritiene il contrario.

Per circa nove italiani su dieci è giusto punire più severamente i criminali

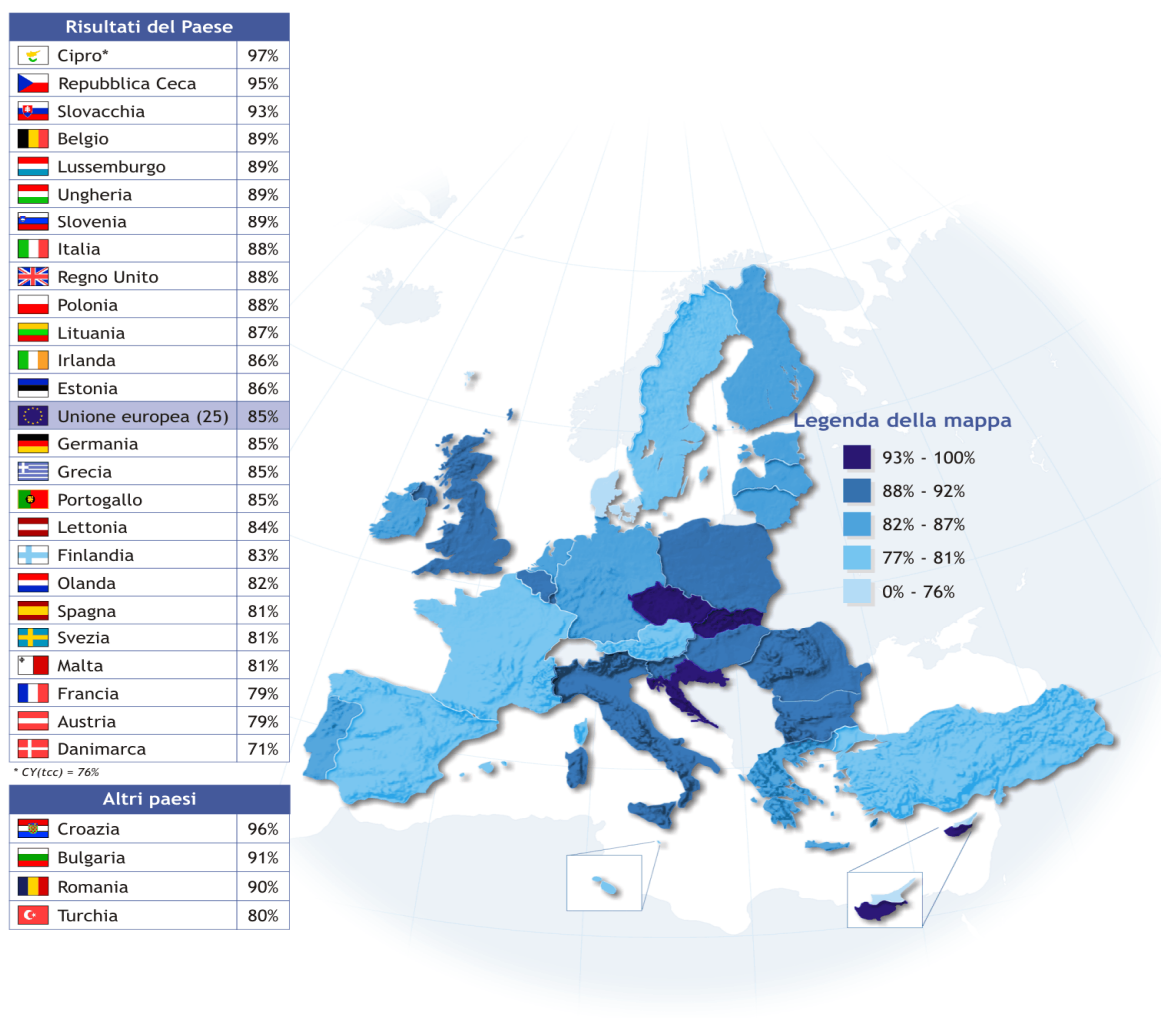
Per l'88% degli italiani nella società europea c'è troppa indulgenza nei confronti dei criminali ed è dunque opportuno irrigidire le punizioni. E' della stessa opinione l'85% dei cittadini europei.

Tav 24: L'atteggiamento nei confronti della punizione dei criminali:

Domanda: QA47.3. Per ognuna delle seguenti affermazioni, mi dica se lei.....?

Opzione: C'è troppa indulgenza al giorno d'oggi. I criminali dovrebbero essere puniti in modo più severo

Risposte: completamente d'accordo + Piuttosto d'accordo



Il 63% del campione ritiene che la religione abbia un ruolo troppo importante nella società.

Su quest'ultimo punto gli europei in media sono d'accordo nel 46% dei casi.

Italiani (83%) ed europei (81%) sono convinti dell'importanza di accrescere la partecipazione dei cittadini alla vita politica.

Per la maggioranza degli italiani e degli europei gli immigrati non danno un contributo molto importante

Solo una minoranza ritiene che gli immigrati diano un contributo molto importante al paese: lo pensano il 41% degli italiani e il 40% degli europei, mentre dicono il contrario il 53% degli italiani e il 52% degli europei.

In materia economica italiani ed europei hanno opinioni ambivalenti

Sulle questioni economiche, italiani ed europei mostrano atteggiamenti ambivalenti. Il 67% degli italiani ritiene che lo stato intervenga troppo nella vita dei cittadini, ma poi il 73% è d'accordo nel dire che c'è bisogno di più uguaglianza e più giustizia anche a scapito delle libertà individuali. In Europa la media è rispettivamente del 62% e del 64%.

Allo stesso modo, il 56% degli italiani ritiene che la crescita economica dovrebbe essere una priorità anche se questo influisce in modo negativo sull'ambiente.

Tuttavia alla domanda opposta, e cioè se l'ambiente debba essere tutelato anche a scapito della crescita economica, il 71% risponde affermativamente.

Il 65% del campione italiano considera la libera concorrenza come il migliore sistema per favorire la prosperità (lo ritiene anche il 64% degli europei), ma quando bisogna scegliere tra piacere e lavoro gli italiani preferiscono il primo: il 53% dice che bisognerebbe lasciare più spazio allo svago personale.

In Europa la maggioranza su questa linea è del 48%, contro il 45% per cui invece l'importanza da dare alla vita lavorativa dovrebbe essere prioritaria.

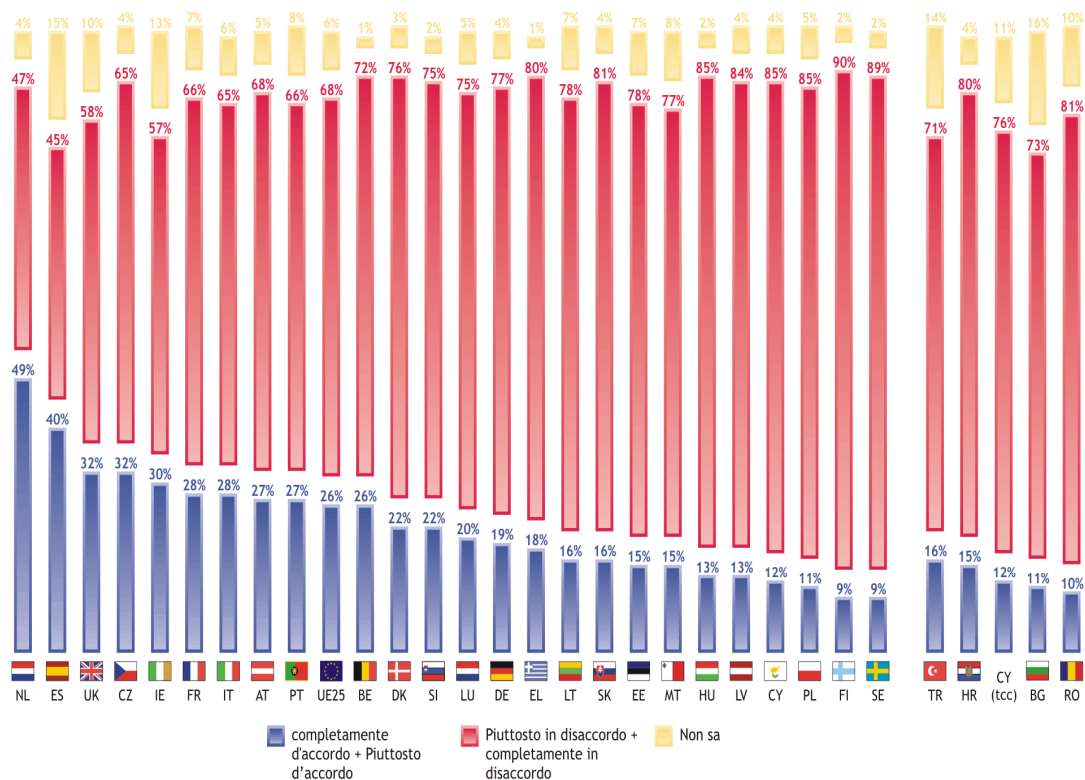
No deciso degli italiani alla legalizzazione della cannabis, e all'autorizzazione dei matrimoni omosessuali

Italiani ed europei concordano ampiamente nell'opporvi alla legalizzazione della cannabis in Europa, all'autorizzazione dei matrimoni omosessuali, e delle adozioni di bambini da parte di coppie omosessuali.

Tav. 25: Atteggiamento nei confronti della legalizzazione dell'hashish

Domanda: QA47_10. Per ognuna delle seguenti affermazioni, mi dica se lei.....?

Opzione: Il consumo personale di hashish dovrebbe essere legalizzato in tutta Europa



CAPITOLO IV

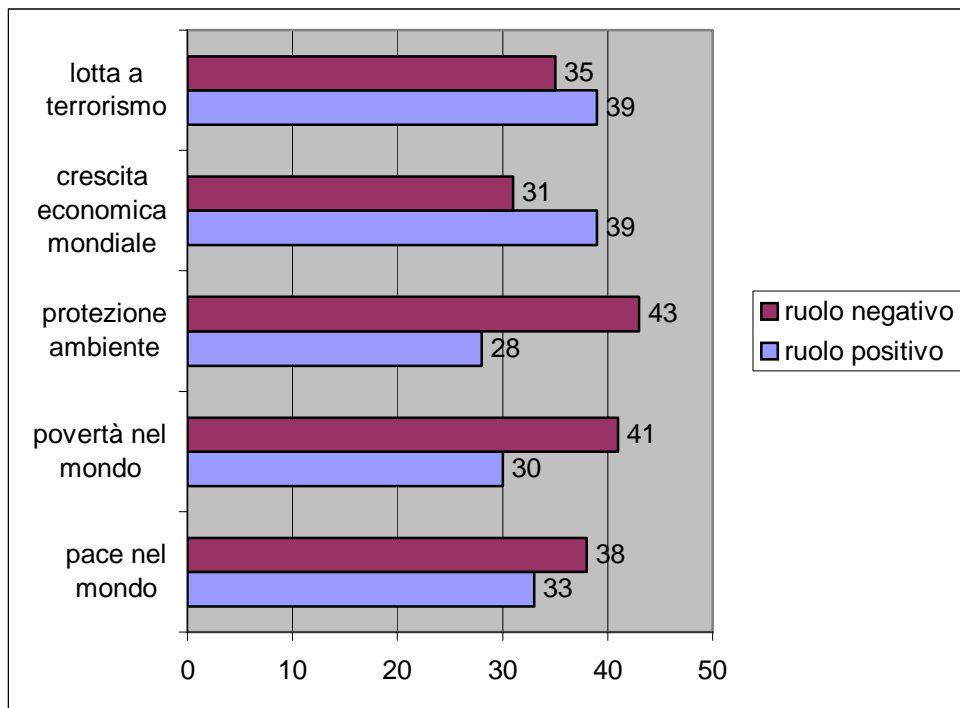
Il confronto tra Ue e Stati Uniti

Gli italiani sono critici sul ruolo globale svolto dagli Stati Uniti, ma in modo meno netto rispetto al resto d'Europa

Per la maggioranza relativa degli italiani, gli Stati Uniti svolgono un ruolo negativo per la garanzia della pace nel mondo: lo pensano il 38% degli italiani a fronte del 55% dei cittadini europei. Il 33% degli italiani considera invece positivamente l'operato di Washington, una percentuale in crescita rispetto al 31% registrato nell'ultima indagine dell'autunno 2005.

Il 41% degli intervistati italiani considera che gli Stati Uniti abbiano un'influenza negativa anche in relazione alla povertà del mondo, mentre il 43% critica il ruolo di Washington riguardo alla protezione dell'ambiente. A livello europeo la percentuale di critici è rispettivamente del 50% e del 60%.

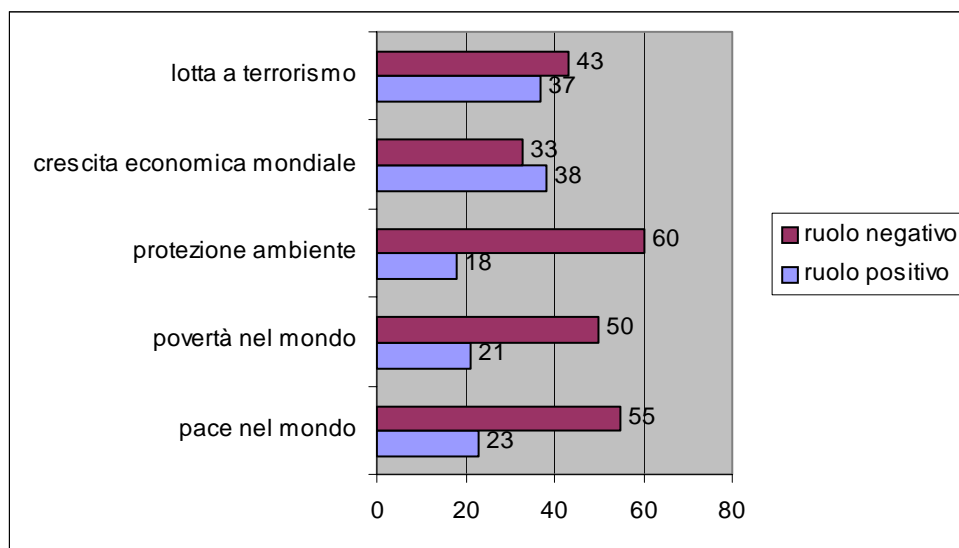
Tav. 26: Il ruolo degli USA nel mondo secondo gli italiani:



La maggioranza relativa degli italiani sottolinea tuttavia che gli Stati Uniti svolgono un ruolo positivo per la crescita economica mondiale (il 39% del campione) e per la lotta contro il terrorismo (39%), anche se in entrambi i casi sono in lieve crescita i critici.

A livello europeo la maggioranza relativa accetta il ruolo positivo degli Usa in materia economica (38%), ma bocchia l'operato americano nell'ambito della lotta al terrorismo (43%).

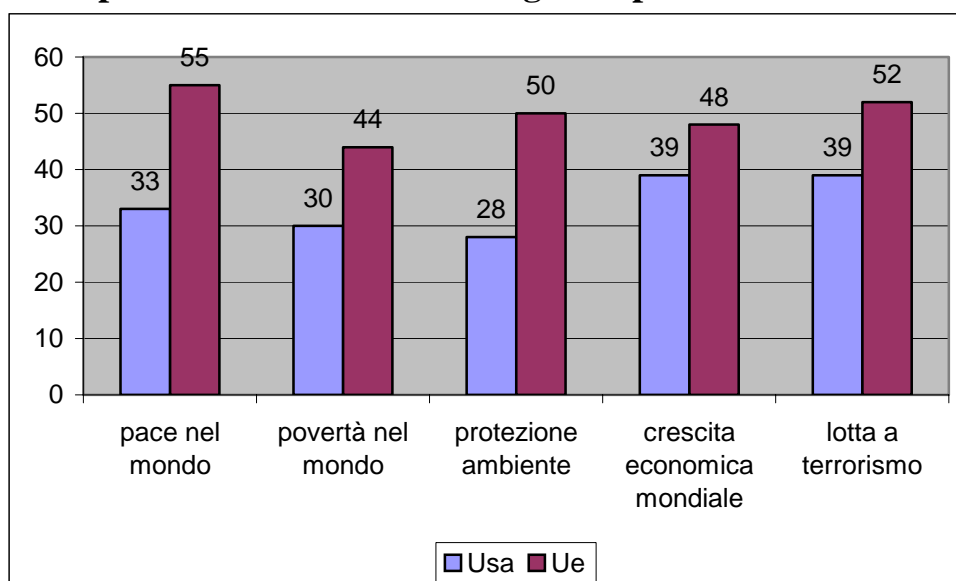
Tav. 27: Il ruolo degli Usa nel mondo secondo gli europei



Gli italiani pensano che l'Ue abbia un ruolo sostanzialmente positivo sulla scena internazionale

La maggioranza degli italiani ritiene che l'Unione europea svolga un ruolo positivo in tutte le principali sfide a livello globale. L'Ue promuove la pace nel mondo per il 55% degli italiani (60% degli europei), combatte positivamente il terrorismo per il 52% (59% degli europei), protegge l'ambiente per il 50% (60% degli europei). Meno consensi in Italia, seppure in maggioranza relativa, per il ruolo svolto dall'Ue per la crescita economica globale (48%) e nella lotta contro la povertà nel mondo (44%).

Tav. 28: Ritiene che l'Unione europea e gli Stati Uniti svolgano un ruolo positivo in relazione alle seguenti problematiche?



Il modello americano è tuttavia considerato dalla maggioranza degli italiani più efficace di quello europeo.

Gli italiani ritengono l'Unione europea indietro rispetto agli Stati Uniti in sette delle dieci politiche prese in considerazione da Eurobarometro, compresa l'istruzione, la sanità e la lotta alla disoccupazione. Tra i cittadini europei, l'Ue è in media ritenuta in una posizione più arretrata soltanto in quattro settori su dieci, in particolare in quelli economici.

Gli italiani divergono dal resto degli europei nel ritenere gli Usa all'avanguardia su istruzione, sanità e lotta a disoccupazione

Per il 37% degli italiani, in materia di istruzione gli Stati Uniti sono avanti rispetto all'Ue, mentre la maggioranza dei cittadini europei (41%) pensa il contrario. Gli italiani in maggioranza (35%) ritengono inoltre che anche nel settore sanitario le cose funzionino meglio negli Stati Uniti piuttosto che nell'Ue.

Anche in questo caso sono dunque in controtendenza con i cittadini europei per il 49% dei quali l'Ue è all'avanguardia rispetto agli Stati Uniti.

Anche la lotta contro la disoccupazione è ritenuta più efficace negli Usa dalla maggioranza relativa del campione italiano (36%), mentre i cittadini europei in media sono più inclini a ritenere le politiche europee più all'avanguardia (33%).

Italiani ed europei concordano nel riconoscere gli Usa più avanzati dell'Ue in ricerca e innovazione...

Le posizioni degli italiani convergono con quelle del resto d'Europa nel ritenere gli Stati Uniti più avanzati dell'Ue nella ricerca scientifica (51% degli italiani; 49% degli europei), nella ricerca medica (51% degli italiani, 45% degli europei), nell'innovazione tecnologica (51% degli italiani, 43% degli europei), nella creazione di imprese (49% degli italiani, 43% degli europei).

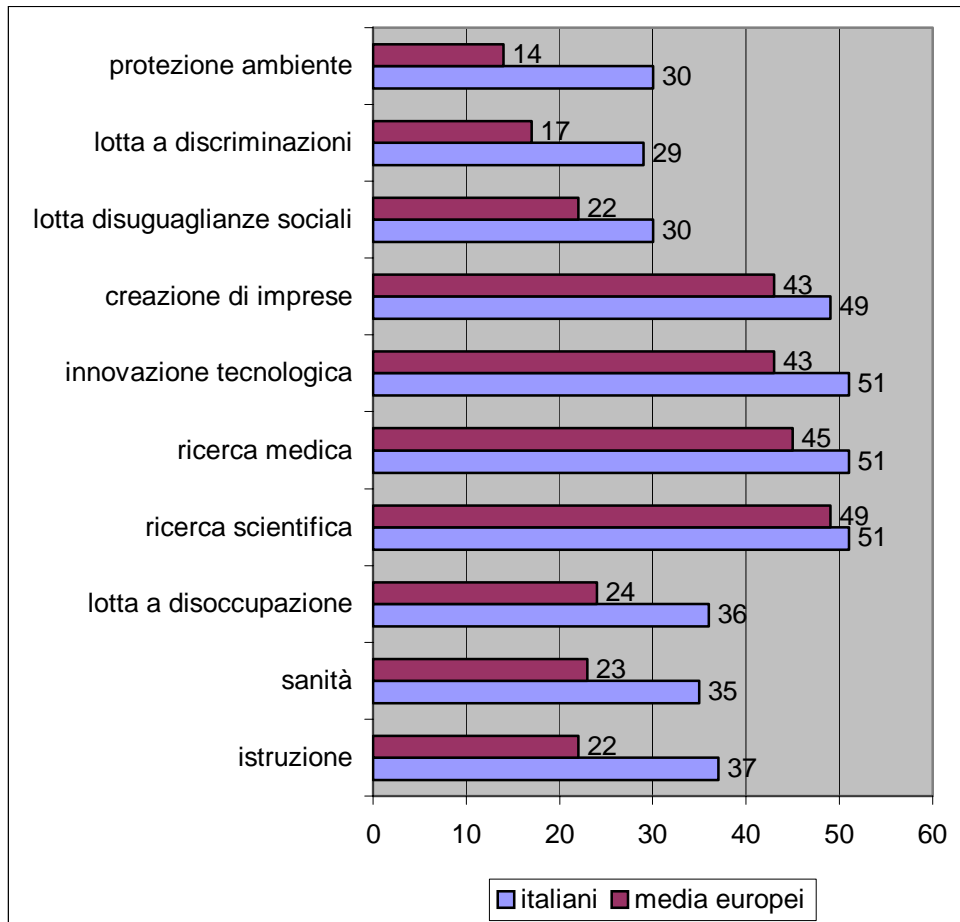
...allo stesso modo c'è accordo sul fatto che l'Ue sia più avanti nella lotta contro le disuguaglianze sociali e le discriminazioni

Allo stesso modo gli italiani concordano con gli altri europei nel considerare l'Ue all'avanguardia rispetto agli Usa nella lotta contro le disuguaglianze sociali (30% degli italiani, 51% degli europei) e nella lotta contro le discriminazioni (30% degli italiani, 44% degli europei).

In materia di protezione dell'ambiente gli italiani si dividono equamente tra coloro che ritengono gli Stati Uniti all'avanguardia e coloro che attribuiscono questo ruolo all'Ue (per entrambi i casi il 30% delle risposte).

Gli europei invece sono chiaramente convinti (59%) che l'Ue sia in una posizione avanzata rispetto agli Usa in questo particolare settore.

Tav. 29: L'Ue è in ritardo rispetto agli Stati Uniti nei seguenti settori.



CAPITOLO V

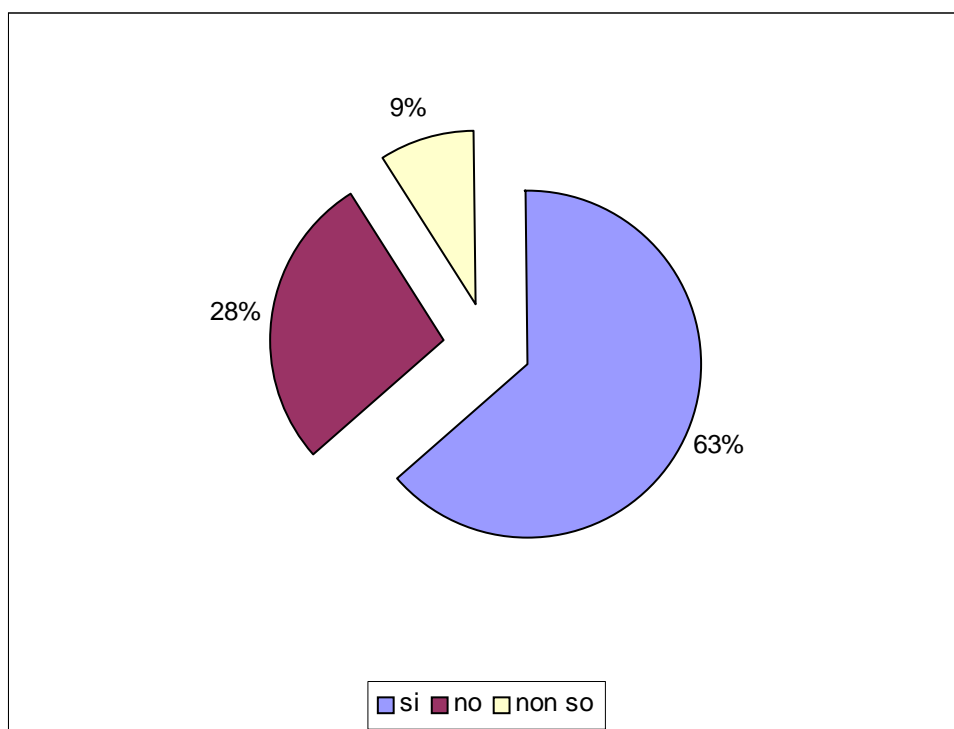
Euro, mercato unico e globalizzazione

Gli italiani restano in maggioranza favorevoli all'euro, ma il 69% dice di non avere avuto alcun beneficio dalla moneta unica

Il 63% degli italiani si dice favorevole all'Unione monetaria europea con una moneta unica, anche se i favorevoli sono in calo rispetto al 66% registrato la scorsa primavera.

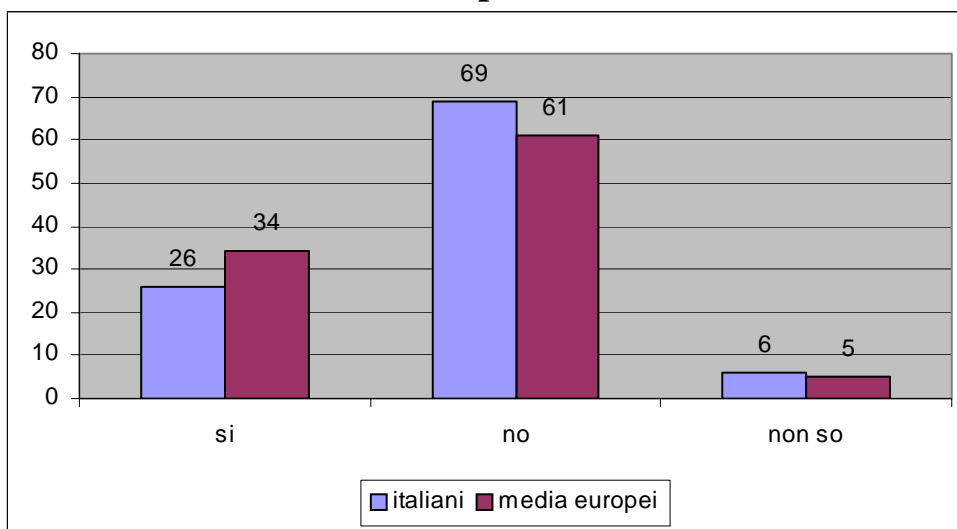
In generale gli europei a favore dell'euro sono il 60%, a fronte del 59% dello scorso rilevamento.

Tav. 30: E' favorevole ad un'Unione monetaria europea con un'unica moneta?



Nonostante l'ampio favore registrato in Italia per l'euro, solo il 26% degli italiani ritiene di aver beneficiato della moneta unica (34% la media Ue), mentre il 69% dice invece che la moneta unica non gli ha portato alcun beneficio (61% la media Ue).

Tav. 31: Ha beneficiato personalmente dell'euro?

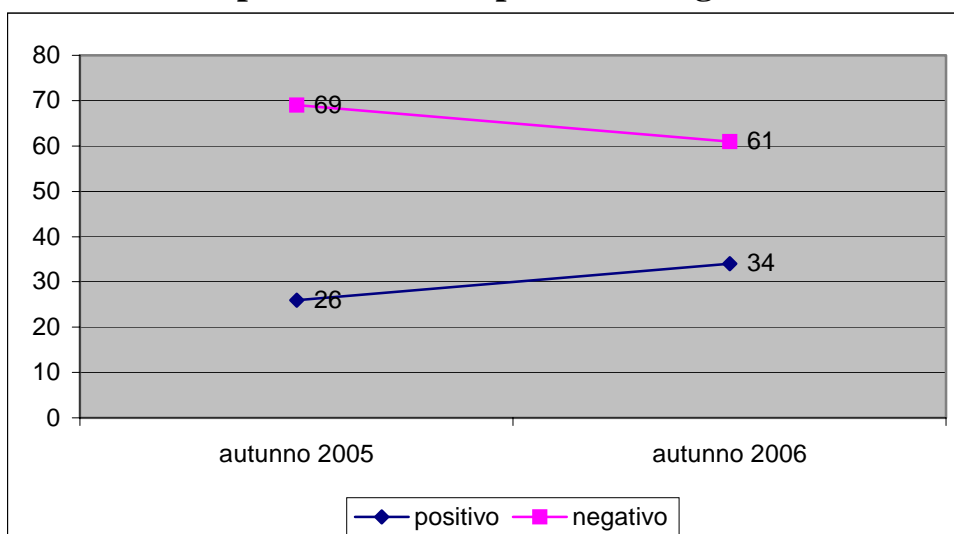


Gli italiani considerano in modo sempre più positivo l'aumento della concorrenza provocato dal mercato unico europeo...

Il 60% degli italiani guarda in modo positivo alla crescita della concorrenza in settori come i trasporti, le telecomunicazioni, le banche e le assicurazioni, determinata dal mercato unico europeo.

Nell'ultima indagine al riguardo (**eurobarometro 64.2**) gli italiani entusiasti erano il 54%. La stessa tendenza si registra anche a livello europeo con il tasso di soddisfazione cresciuto dal 58% al 61%.

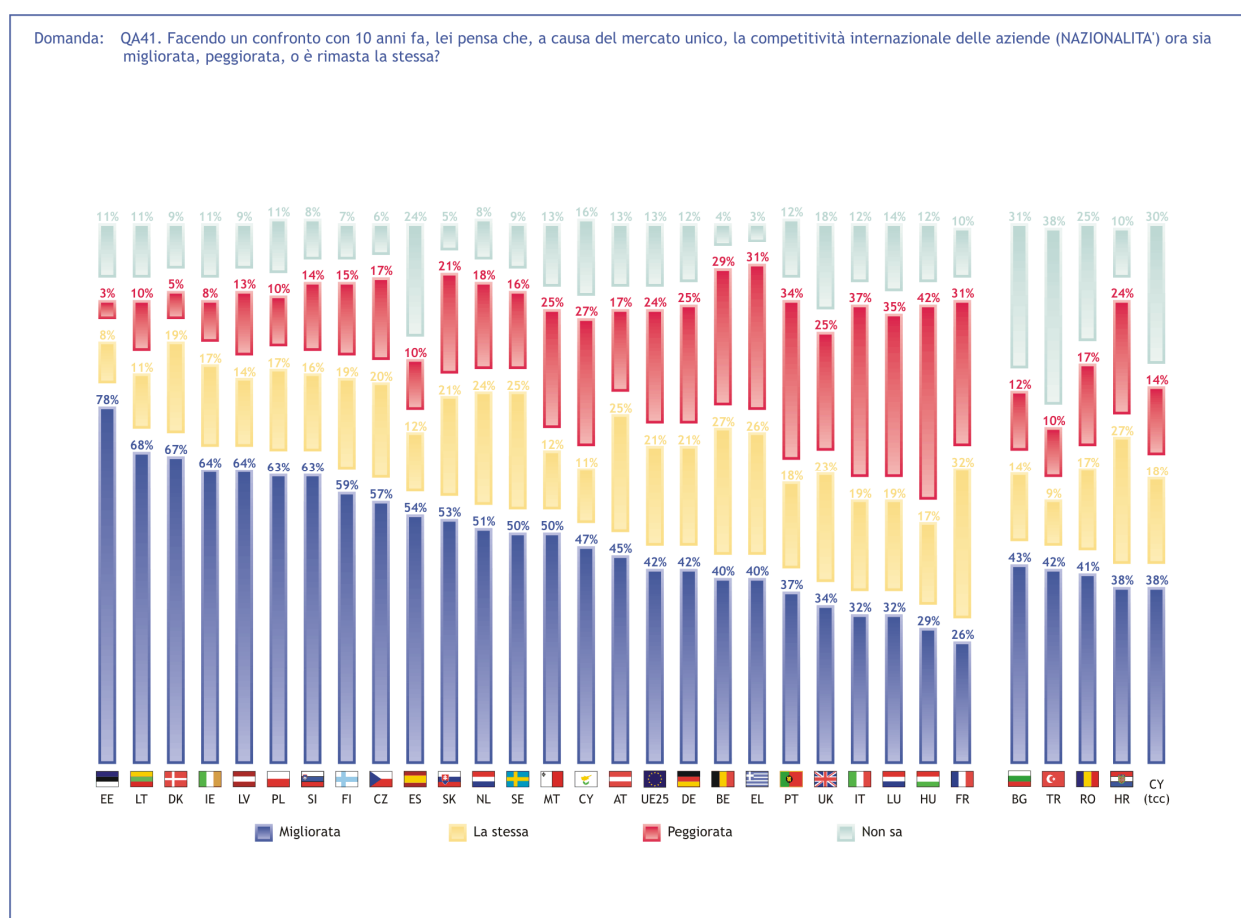
Tav. 32: L'aumento della concorrenza determinato dal mercato unico europeo è un fattore positivo o negativo?



...ma ritengono anche che il mercato comune abbia danneggiato la competitività internazionale delle aziende italiane.

Rispetto a dieci anni fa la competitività delle aziende italiane nel mondo è calata a causa del mercato unico europeo: lo pensano il 37% degli italiani. Il 32% ritiene invece che le imprese nazionali abbiano tratto benefici dal mercato comune. Per il 19% la situazione nell'ultimo decennio è rimasta invariata. I cittadini europei ritengono in maggioranza (42%) che la competitività globale delle aziende nazionali sia cresciuta grazie al mercato unico europeo.

Tav 33: Gli effetti del mercato unico sulla competitività delle aziende



Gli italiani riconoscono i vantaggi apportati dall'Ue nel facilitare viaggi, studi e lavoro negli altri paesi membri

Il 51% degli italiani dice di aver beneficiato dell'assenza o della diminuzione dei controlli alle frontiere per viaggiare in Europa. Il 46% riconosce all'Ue il vantaggio di poter studiare o lavorare in un altro paese membro. In media solo il 38% degli europei è su questa linea, mentre il 54% ritiene di non avere avuto alcun beneficio al riguardo.

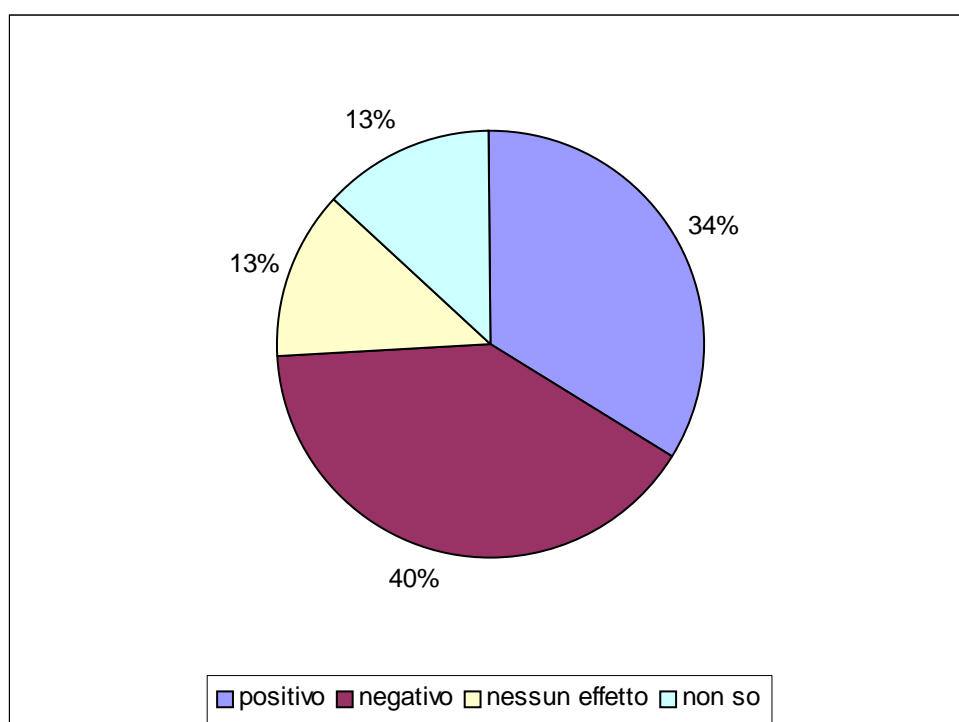
Gli italiani considerano in maggioranza che l'Ue abbia accresciuto la varietà dei prodotti sui mercati nazionali provenienti da altri Stati membri. Lo pensa il 48% degli intervistati, a fronte del 52% a livello europeo.

La maggioranza degli italiani non riconosce come un beneficio la possibilità di ricorrere alla Corte di Giustizia europea (40%) o l'operato dell'Ue in materia di diritti dei consumatori (43%). Il 42% dice inoltre di non beneficiare dei diritti della cittadinanza europea. La stessa percentuale dichiara invece di beneficiarne.

La globalizzazione ha peggiorato lo sviluppo economico e l'occupazione in Italia, ma è un importante fattore di progresso.

La maggioranza relativa (40%) degli italiani ritiene che la globalizzazione abbia avuto un effetto negativo sullo sviluppo economico del paese. Il 34% pensa invece che sia stata al riguardo un elemento positivo.

Tav. 34: Che effetto ha avuto la globalizzazione sulla crescita economica dell'Italia?



Anche in materia di occupazione gli italiani sono inclini a pensare che la globalizzazione non abbia giovato al paese (41%). Una lieve maggioranza vede un effetto negativo sull'ambiente: 33% contro il 31% per cui l'incidenza è stata piuttosto positiva.

Il fenomeno ha invece avuto effetti positivi per la maggioranza degli intervistati in relazione al progresso scientifico e tecnologico (51%), alla diffusione della democrazia a livello mondiale (44%), all'aumento della solidarietà tra paesi

(43%), al miglioramento della qualità dei servizi pubblici (37%), alla diminuzione della disparità tra paesi (34% a fronte del 32% con parere opposto), al miglioramento dei servizi sanitari (31% a fronte del 29% con parere opposto).

Come risultato di questa lettura ambivalente della globalizzazione, il 40% degli italiani dice che il fenomeno rappresenta una buona opportunità per le aziende nazionali a causa dell'apertura dei mercati da essa favorita. Il 39% dice invece che la globalizzazione costituisce una minaccia per l'occupazione e per le imprese in Italia.

L'Ue è utile per cogliere gli effetti positivi della globalizzazione piuttosto che per proteggere da quelli negativi

Il 52% degli italiani ritiene che l'Unione europea consente di meglio beneficiare degli effetti positivi della globalizzazione. Contrari a questa linea sono il 26% degli intervistati.

Alla domanda se l'Ue aiuta a proteggere i cittadini dalle conseguenze negative del fenomeno, il 42% degli italiani risponde in modo affermativo. Il 33% non è d'accordo.

Per migliorare la situazione economica l'Ue dovrebbe concentrarsi su formazione professionale e istruzione.

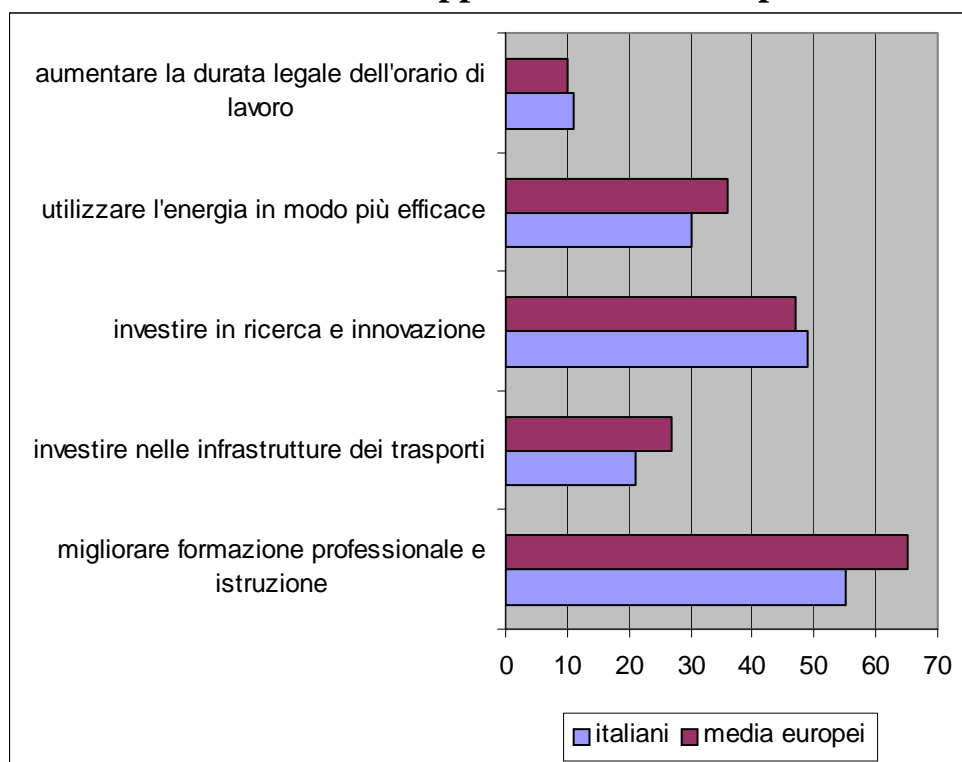
Il 55% degli italiani e il 65% degli europei ritengono che l'Ue dovrebbe dare la priorità al miglioramento di formazione professionale e istruzione per rafforzare lo sviluppo economico europeo.

Il secondo consiglio che italiani (49%) ed europei (47%) danno all'Ue in materia economica è di investire di più in ricerca ed innovazione.

E' ritenuto fondamentale anche facilitare la creazione di imprese: lo suggeriscono il 46% degli italiani e il 43% degli europei.

Prolungare la durata legale dell'orario di lavoro è considerata una soluzione valida ai fini della crescita economica soltanto dall'11% degli italiani e dal 10% degli europei.

Tav. 35: Quali delle seguenti misure dovrebbero avere la priorità per rafforzare lo sviluppo economico europeo?



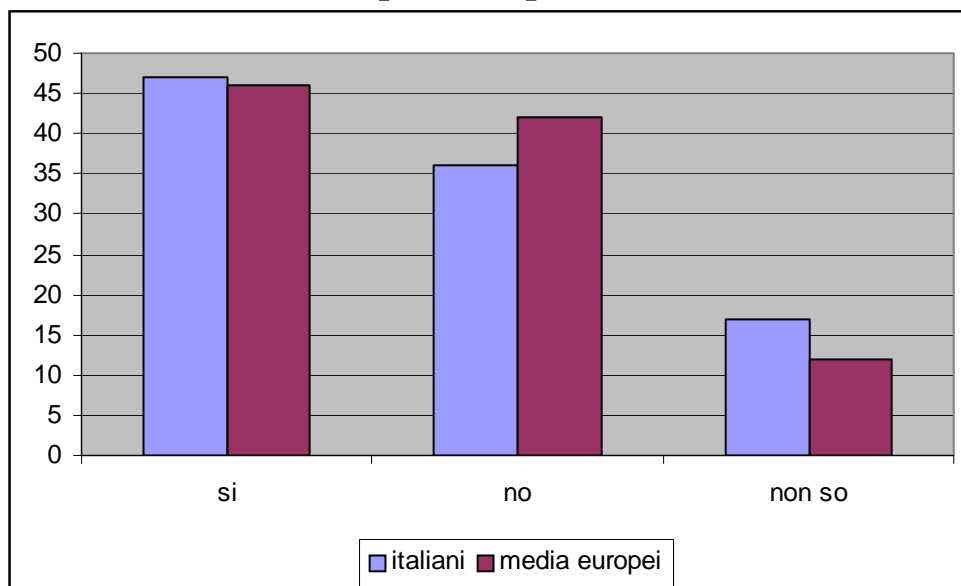
CAPITOLO VI

Allargamento e Turchia

La maggioranza degli italiani continua a dichiararsi favorevole ad un ulteriore allargamento dell'Unione europea...

Il 47% degli italiani si dice in favore di un ulteriore allargamento dell'Unione europea ad altri paesi nei prossimi anni, mentre il 36% si schiera contro nuovi ampliamenti delle frontiere europee. La scorsa primavera i favorevoli erano il 48%, e i contrari si attestavano al 32%. A livello europeo i favorevoli sono il 46%, i contrari il 42%.

Tav. 36: E' a favore di un ulteriore allargamento dell'Unione europea ad altri paesi nei prossimi anni



...ma l'ampliamento delle frontiere è accettato soltanto per accogliere Svizzera, Norvegia e Islanda

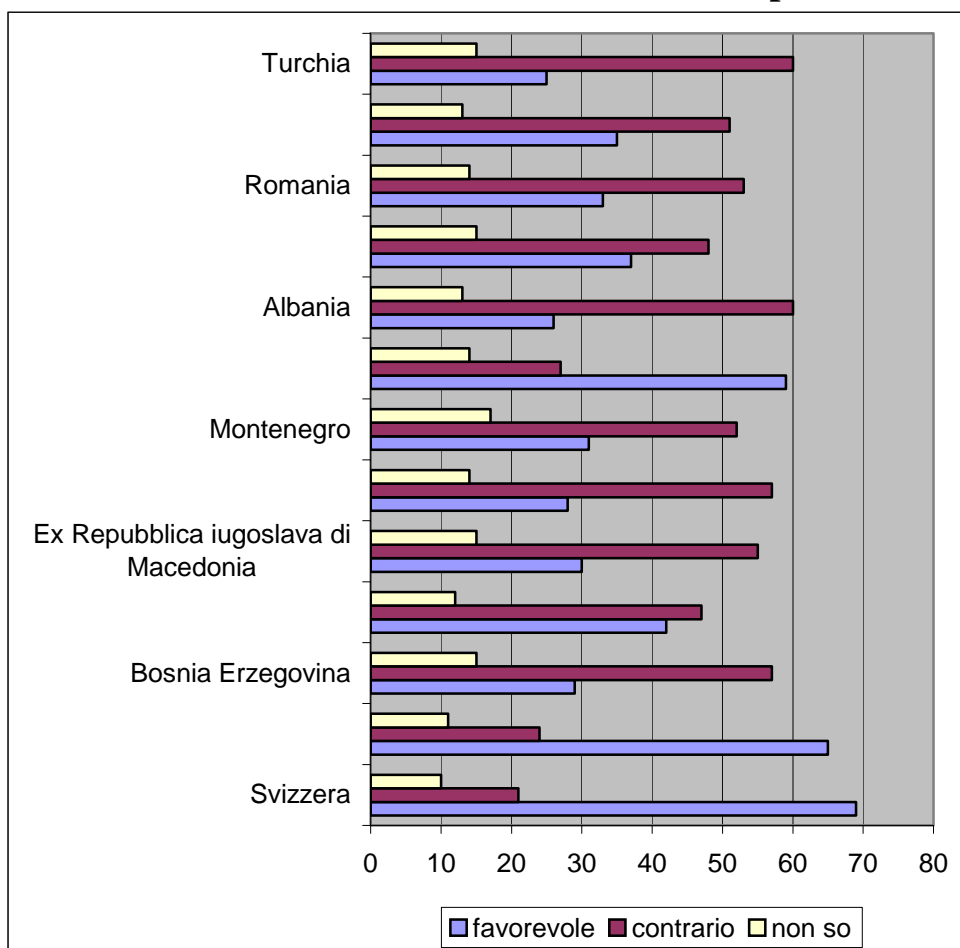
La maggioranza di favorevoli è determinata dall'attitudine positiva verso la potenziale adesione dei paesi che fanno attualmente parte dello Spazio economico europeo, e cioè Svizzera, Norvegia e Islanda. Per tutti gli altri candidati o potenziali candidati - incluse Romania e Bulgaria, ufficialmente membri dell'Ue dal primo gennaio 2007 – il giudizio rimane in generale critico.

Gli italiani restano contrari all'adesione di Bulgaria e Romania

Solo il 37% degli italiani si dichiara in favore dell'adesione della Bulgaria, a fronte del 48% di contrari. E' anche minore la percentuale di favorevoli nei confronti della Romania: soltanto il 33% a fronte del 53% di contrari. In media nell'Ue una lieve maggioranza sostiene l'ingresso della Bulgaria (46% a fronte

del 40% di contrari), mentre la maggioranza relativa è contro l'adesione della Romania (46% contro 41% di favorevoli). La metà degli intervistati europei (50%) si dice inoltre in favore dell'ingresso della Croazia a fronte del 36% di contrari. In Italia prevalgono invece i pareri negativi espressi dal 46% degli intervistati, contro il 42% dei favorevoli.

Tav. 37: Per ciascuno dei seguenti paesi, è favorevole o contrario ad una futura adesione all'Unione europea?



Tra italiani ed europei crescono i dissensi verso l'adesione della Turchia all'Ue

Il 60% degli intervistati italiani si dichiara non favorevole all'ingresso di Ankara nell'Ue. Tale percentuale è in aumento rispetto al 57% registrato nell'ultimo rilevamento della primavera 2005. I favorevoli sono ora il 25% del totale rispetto al 27% del precedente sondaggio.

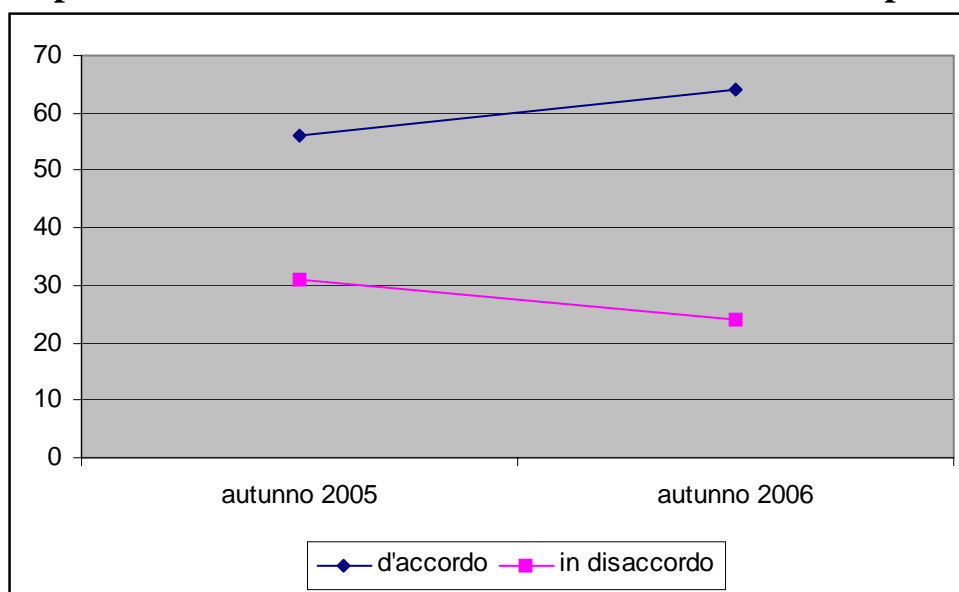
In media i cittadini europei si schierano contro l'adesione della Turchia nel 59% dei casi, mentre di dichiarano a favore il 28% degli intervistati. Anche a livello europeo si segnala l'aumento dei pareri contrari, in crescita dal 55% dell'ultima raccolta di dati.

La distanza culturale è considerata ostacolo insormontabile

Il 64% degli italiani ritiene inoltre che le differenze culturali tra Europa e Turchia siano troppo grandi per consentire ad Ankara di aderire all'Ue.

La percentuale di scettici è in aumento visto che nell'ultimo rilevamento (64.2) era il 56% degli italiani a considerare la distanza culturale un ostacolo insormontabile sulla via dell'adesione della Turchia all'Ue.

Tav. 38: La distanza culturale tra la Turchia e gli stati Ue è troppo importante per consentire ad Ankara di aderire all'Unione europea



In media tra i cittadini europei si osserva la stessa tendenza: è in crescita dal 55% al 61% la percentuale di coloro che concordano con l'affermazione che le differenze culturali siano troppo ampie.

La Turchia è parte della geografia ma non della storia europea

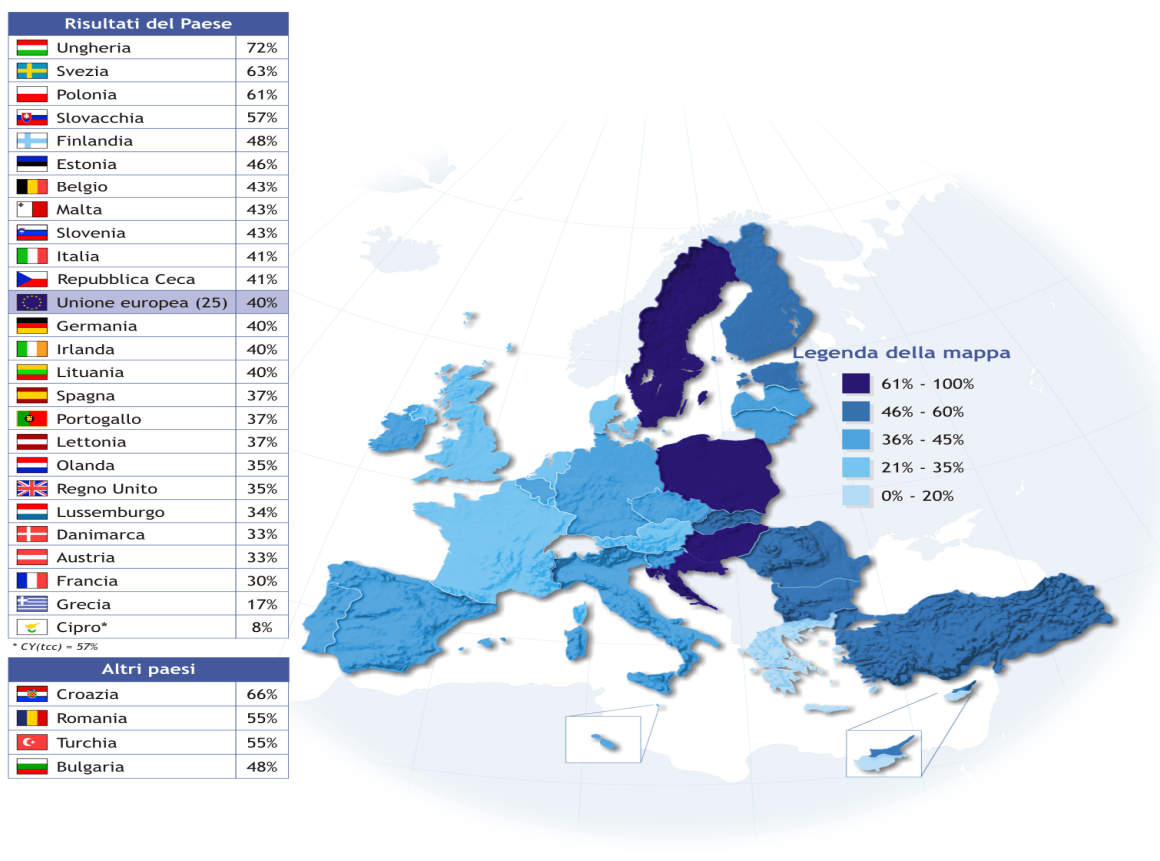
Seppure la maggior parte degli intervistati (56%) ammetta che la Turchia appartenga parzialmente all'Europa da un punto di vista geografico, la maggioranza relativa degli italiani (43%) non riconosce alla Turchia uno stesso percorso storico di quello europeo. Il 41% pensa invece che la Turchia possa considerarsi parte dell'Europa per la sua storia.

Tav 39: La Turchia appartiene e all'Ue per la sua storia?

Domanda: QA34.2. La prego di dirmi, per ciascuna delle seguenti affermazioni, se lei è completamente d'accordo, abbastanza d'accordo, abbastanza in disaccordo o completamente in disaccordo

Opzione: La Turchia appartiene in parte all'Europa per la sua storia

Risposte: completamente d'accordo + abbastanza d'accordo



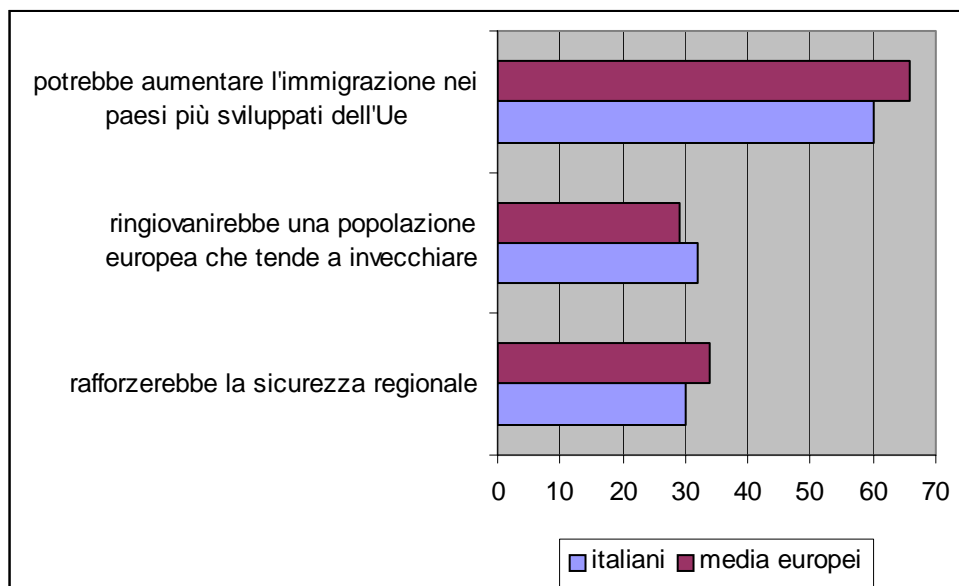
Un'eventuale adesione della Turchia nell'arco di dieci anni non è ritenuta utile per ringiovanire una popolazione europea che tende ad invecchiare. Solo il 32% degli italiani pensa che l'arrivo dei giovani turchi avrebbe un positivo impatto demografico sull'Europa. Il 53% non è invece d'accordo. Rispetto all'ultimo rilevamento si registra tuttavia un incremento degli italiani inclini a pensare che l'ingresso della Turchia favorirebbe un ringiovanimento dell'Ue: nella primavera del 2005 erano soltanto il 26%, mentre i contrari raggiungevano quota 57%.

Per il 60% degli italiani l'adesione della Turchia significherebbe comunque il rischio di una crescente immigrazione verso i paesi più sviluppati dell'Ue. Solo il 26% ritiene che l'ingresso nell'Ue non avrebbe impatti significativi in termini di immigrazione.

Una percentuale rilevante di italiani considera comunque che l'adesione di Ankara avrebbe effetti positivi sulla sicurezza della regione: si tratta del 42%.

La stessa percentuale sostiene tuttavia il contrario, e cioè che l'ingresso della Turchia non rafforzerebbe la sicurezza regionale. In media tra i cittadini Ue, la percentuale di scettici al riguardo è del 51%.

Tav. 40: Quale potrebbe essere un effetto dell'adesione della Turchia all'Ue?



Per un'eventuale adesione è necessario che Ankara rispetti i diritti umani e migliori la propria situazione economica

La stragrande maggioranza di italiani ed europei considera in ogni caso che per aderire all'Ue nel giro di dieci anni, la Turchia deve rispettare sistematicamente i diritti umani: lo sostiene il 75% degli italiani e l'85% degli europei.

Fondamentale in vista di una potenziale adesione è ritenuto anche il miglioramento della condizione economica della Turchia: il benessere del paese deve crescere significativamente secondo il 74% degli italiani e il 77% degli europei.

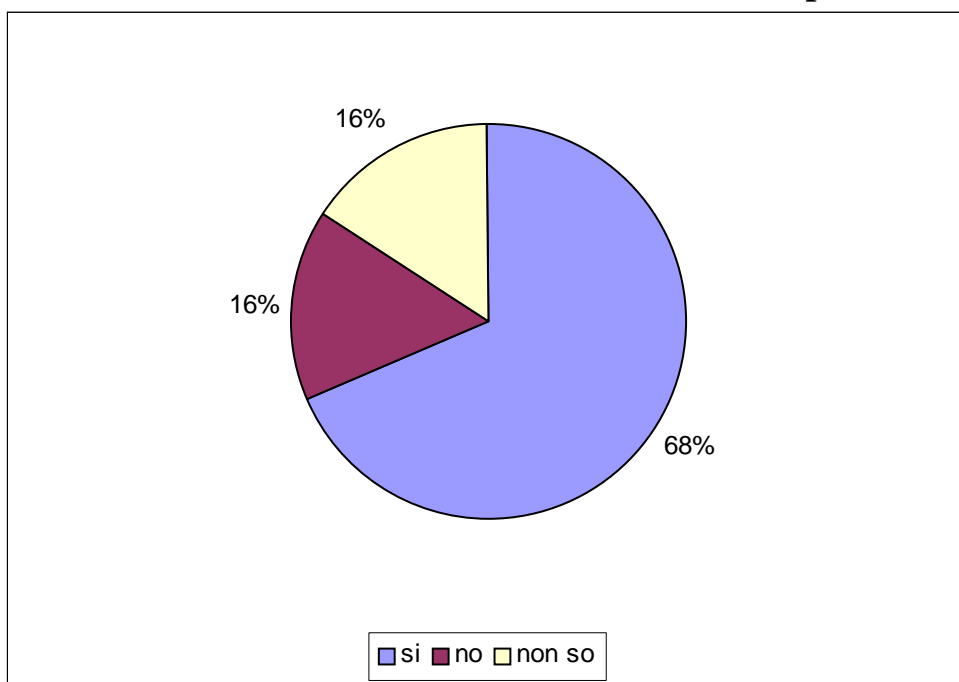
CAPITOLO VII

La Costituzione europea

Oltre due terzi degli italiani si dichiarano in favore della Costituzione europea

Il 69% degli italiani si dichiara in favore della Costituzione europea che è considerata decisiva per migliorare il funzionamento delle istituzioni comunitarie, per rendere l'Ue più democratica, più efficace, più trasparente, più influente a livello mondiale, più competitiva economicamente, e anche più attenta alle questioni sociali.

Tav. 41: E' in favore della Costituzione europea?



Il 65% degli italiani ritiene inoltre che la Costituzione sia necessaria per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni europee. Lo pensano in media il 61% degli europei.

La Costituzione renderebbe l'Ue più democratica e più influente nel mondo

Una netta maggioranza di italiani (77%) e di europei (65%) considera l'approvazione del Trattato costituzionale utile per rendere l'Ue più democratica. In generale la media dei cittadini Ue tende a mettere in evidenza i vantaggi che la Costituzione apporterebbe al ruolo dell'Europa del mondo: ne sono convinti il 68% degli intervistati. In Italia la percentuale sale al 74%.

Per gli italiani inoltre la Costituzione renderebbe l'Ue più trasparente (73%) e più attenta alle problematiche sociali (76%).

La maggioranza degli europei è d'accordo con queste considerazioni anche se in modo meno netto: in media il 58% sottolinea l'importanza della Costituzione riguardo alla trasparenza, e il 57% in relazione alle politiche sociali.

Gli italiani pensano che sia opportuno rinegoziare la Costituzione dopo il voto negativo di francesi e olandesi

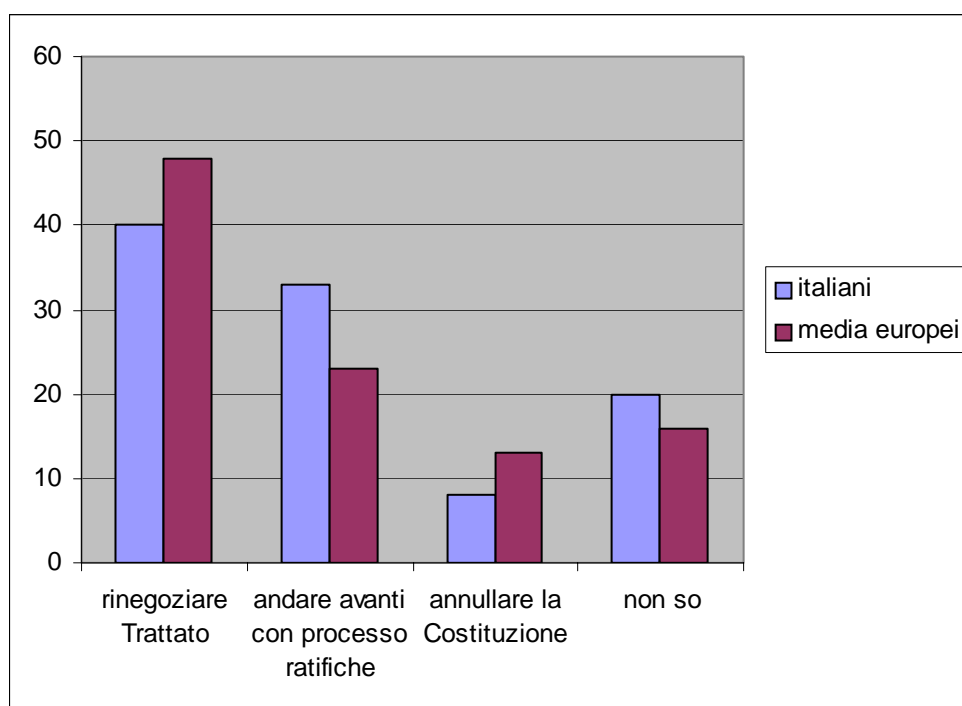
Di fronte alla fase di incertezza determinata dal voto negativo del popolo francese e olandese sulla Costituzione, gli italiani ritengono in maggioranza che il miglior modo di procedere è di rinegoziare il Trattato: è l'opinione del 40% degli intervistati, in aumento rispetto al 33% registrato la scorsa primavera.

Gli italiani favorevoli ad andare avanti comunque con il processo di ratifica sono invece calati dal 37% al 33%.

In sostanza i cittadini italiani si riallineano con l'opinione pubblica europea che già la scorsa primavera era chiaramente a favore di una rinegoziazione del Trattato (47%), piuttosto che alla continuazione del processo di ratifica (23%) nei vari paesi membri che ancora non si sono espressi.

La posizione in Europa è rimasta sostanzialmente invariata con anzi un lieve incremento dei favorevoli alla rinegoziazione (ora solo il 48%).

Tav. 42: Dopo il voto negativo di francesi e olandesi, cosa fare della Costituzione europea?



CONCLUSIONI

Andamento economico e occupazionale e attese per il futuro

La maggioranza del campione ritiene che il paese vada verso un peggioramento sia in campo economico che in campo occupazionale. Nella percezione del campione l'Ue non gioca un ruolo positivo nel settore economico-finanziario. Questo suggerisce di orientare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza per illustrare come le politiche messe in atto dall'Ue abbiano avuto effetti positivi in Italia. In particolare, potrebbe rivelarsi utile far conoscere meglio l'importanza e l'impatto delle azioni dell'Ue in campo economico-finanziario. La ripresa della valutazione positiva dell'euro si accompagna ad una diffusissima percezione che dal punto di vista personale la moneta unica non ha comportato nessun vantaggio. Si potrebbe riflettere sulla possibilità di sviluppare azioni conoscitive per illustrare gli aspetti più vantaggiosi della moneta unica.

Conoscenza dell'Ue e fonti di informazione

In Italia la conoscenza dell'Ue resta ampiamente al di sotto della soglia di sufficienza, come confermano i deludenti risultati del breve test di conoscenza. Dal campione italiano emerge un disinteresse di fondo per le tematiche europee ed una certa difficoltà a reperire informazioni sull'attualità europea e sulle istituzioni Ue più generale. Emerge con chiarezza la necessità di campagne di informazione che permettano al pubblico più vasto di avere accesso ai dati basilari sulle istituzioni e sulle politiche europee e di azioni mirate ad aumentare la conoscenza dell'Ue in generale.

Valutazione dell'Ue

Si assiste ad una frenata del calo della valutazione positiva dell'appartenenza dell'Italia all'Ue sotto molti profili. Il dato più preoccupante, in linea generale, è la netta diminuzione degli intervistati italiani che ritengono che l'Italia abbia tratto benefici dalla sua appartenenza all'Unione europea. Il dato scende per la prima volta sotto il 50% e si attesta al 47%. Anche la fiducia che ispira l'Unione europea negli italiani è in calo. A primavera la maggioranza assoluta (56%) si fidava dell'Ue, ora è solo la maggioranza relativa (48%). In entrambi i casi la media di favorevoli in Italia, storicamente superiore rispetto alla media europea, comincia ad appiattirsi verso i valori più bassi. L'euro-entusiasmo storicamente registrato in Italia sembra aver subito negli ultimi anni un'erosione che continua ad evidenziarsi anche in questo esercizio. E' pertanto consigliato di elaborare campagne di informazione che insistano sulle conseguenze positive dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

La politica estera e di difesa comune dell'Ue

Gli italiani sono chiaramente favorevoli alla politica estera e di sicurezza comune dell'Ue. La valutazione del ruolo degli Stati Uniti e dell'Ue sui principali temi internazionali volge chiaramente a favore dell'Unione europea e il ruolo giocato dall'Ue sulla scena internazionale è giudicato nel complesso molto più positivamente di quello degli Usa. Costruendo su questi dati molto positivi, sarebbe interessante esaminare come consolidarli attraverso azioni di sensibilizzazione e conoscenza, tenendo particolarmente in conto i segnali che emergono dal campione italiano a favore di un ruolo più attivo ed incisivo dell'Ue sulla scena politica internazionale.

Allargamento e Turchia

Solo il 37% degli italiani si dichiara in favore dell'adesione della Bulgaria e solo il 33% a favore dell'adesione della Romania. Il 60% degli intervistati italiani si dichiara poi contrario all'ingresso della Turchia, sulla scorta delle valutazioni che vedono le differenze culturali tra Europa e Turchia siano troppo grandi. In materia di allargamento gli italiani restano sostanzialmente scettici, anche a causa di un'evidente mancanza di conoscenza e di informazioni che rende difficile avere uno scenario chiaro della tabella di marcia e soprattutto delle conseguenze dell'apertura dell'Ue a nuovi Stati membri. Potrebbe rivelarsi utile concentrare gli sforzi di informazione soprattutto sull'adesione di Bulgaria e Romania, studiando per il lungo periodo, campagne di informazione mirate su ciascuno dei candidati all'adesione.

La Costituzione dell'Ue

Il 69% degli italiani si dichiara in favore della Costituzione europea, che viene come uno strumento necessario per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni europee, per rendere l'Ue più democratica, più trasparente e più attenta alle problematiche sociali. Di fronte all'impasse costituzionale, la maggioranza relativa degli italiani (40%) pensa che il miglior modo di procedere sia rinegoziare il Trattato. Ulteriori sforzi sembrano necessari soprattutto per comunicare con maggiore precisione il contenuto della Costituzione europea.

QUESTIONARIO

QA1	Quando lei è con i suoi amici, le capita di discutere di politica spesso, qualche volta o mai?
-----	--

(150)

Spesso	1
Qualche volta	2
Mai	3
Non sa	4

EB65.2 QA1

QA2	Quando lei ha un'opinione in cui crede molto, cerca mai di convincere i suoi amici, parenti o colleghi di lavoro a condividere il suo punto di vista? Questo succede.....
-----	---

(LEGGERE)

(151)

Spesso	1
Qualche volta	2
Raramente	3
Mai	4
Non sa	5

EB65.2 QA2

QA3	Nel complesso, lei è molto, abbastanza, non molto o per niente soddisfatto/a della vita che conduce? Lei è...?
-----	--

(LEGGERE)

(152)

Molto soddisfatto/a	1
Abbastanza soddisfatto/a	2
Non molto soddisfatto/a	3
Per niente soddisfatto/a	4
Non sa	5

EB65.2 QA3

QA4	Quali sono le sue aspettative per i prossimi dodici mesi: i prossimi dodici mesi saranno migliori, peggiori o senza cambiamenti, riguardo a...?
-----	---

(LEGGERE)	Migliore	Peggior	Senza cambiamenti	Non so
-----------	----------	---------	----------------------	-----------

(153)	1	la sua vita in generale	1	2	3	4
(154)	2	la situazione economica in Italia	1	2	3	4
(155)	3	la situazione finanziaria della sua famiglia	1	2	3	4
(156)	4	la situazione occupazionale in Italia	1	2	3	4

(157)	5	la sua situazione professionale	1	2	3	4
-------	---	---------------------------------	---	---	---	---

EB65.2 QA4

QA5	Al momento, lei direbbe che, in generale, le cose stanno andando nella direzione giusta o in quella sbagliata
-----	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Le cose stanno andando nella direzione giusta	Le cose stanno andando nella direzione sbagliata	Né l'uno né l'altro (SPONTANEO)	Non sa
--	-----------	---	--	---------------------------------	--------

(158)	1	In Italia	1	2	3	4
(159)	2	Nell'Unione Europea	1	2	3	4

EB65.1 QA14

QA6: NON FAR VALUTARE ITEM 5, 11 E 12 in CY (tcc)

QA6	Ora vorrei porle una domanda riguardo la fiducia che lei ripone in alcune istituzioni. Mi può dire, per ognuna delle seguenti istituzioni, se lei tendenzialmente si fida oppure non si fida?
-----	---

	LEGGERE	Si fida	Non si fida	Non so
--	---------	---------	-------------	--------

(160)	1	La stampa	1	2	3
(161)	2	La radio	1	2	3
(162)	3	La televisione	1	2	3
(163)	4	Internet	1	2	3
(164)	5	La giustizia, il sistema giudiziario italiano	1	2	3
(165)	6	La polizia	1	2	3
(166)	7	L'esercito	1	2	3
(167)	8	Le istituzioni religiose	1	2	3
(168)	9	I sindacati	1	2	3
(169)	10	I partiti politici	1	2	3
(170)	11	Il Governo Italiano	1	2	3
(171)	12	Il Parlamento Italiano	1	2	3
(172)	13	L'Unione Europea	1	2	3
(173)	14	Le Nazioni Unite	1	2	3
(174)	15	Associazioni dei consumatori	1	2	3

EB65.2 QA10 (items 5, 11-14) - EB64.2 QA7 (items 1-3, 6-10)

NON PORRE DA QA7a A QA9a IN BG, RO, TR, HR E CY (tcc) - BG, RO, TR, HR E CY (tcc)
PASSARE A QA7b

QA7a	In linea generale, lei pensa che per l'Italia far parte dell'Unione Europea sia...?
------	---

(LEGGERE)

Un bene

(175)

1

Un male	2
né un bene né un male	3
non so	4

EB65.2 QA11a

QA8a	Tutto considerato, lei ritiene che l'Italia abbia tratto oppure no dei vantaggi dalla sua appartenenza all'unione europea?
------	--

(176)

Ha tratto vantaggi	1
Non ha tratto vantaggi	2
Non so	3

EB65.2 QA12a

QA9a	Non tutti sono d'accordo sui vantaggi e sugli inconvenienti che ci sono per l'Italia nella sua partecipazione all'Unione Europea. Le indicherò alcuni settori, e per ciascuno dovrebbe dirmi se il fatto che l'Italia faccia parte dell'Unione Europea ha effetti molto buoni, abbastanza buoni, abbastanza cattivi o molto cattivi.
------	--

(MOSTRARE IL CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Molto buoni	Abbastanza buoni	Abbastanza cattivi	Molto cattivi	Non sa
--	-----------	-------------	------------------	--------------------	---------------	--------

(177)	1	La sicurezza del nostro Paese	1	2	3	4	5
(178)	2	Nostra economia	1	2	3	4	5
(179)	3	Il nostro standard di vita	1	2	3	4	5
(180)	4	La nostra agricoltura	1	2	3	4	5
(181)	5	Nostra influenza nel mondo	1	2	3	4	5
(182)	6	Occupazione nel nostro paese	1	2	3	4	5

EB64.2 QA10a TREND MODIFIED

PORRE DA QA7b A QA9b SOLTANTO IN BG, RO, TR, HR E CY (tcc) - ALTRIMENTI PASSARE A QA10

A TUTTI

QA10	In generale, per lei, l'unione europea evoca un'immagine molto positiva, abbastanza positiva, neutra, abbastanza negativa o molto negativa?
------	---

(191)

Molto positiva	1
Abbastanza positiva	2

Neutra	3
Abbastanza negativa	4
Molto negativa	5
Non so	6

EB65.2 QA13

QA11	Lei è favorevole o contrario/a allo sviluppo di un'unione politica europea?
------	---

(192)

favorevole	1
contrario	2
non so	3

EB64.2 QA12

QA12	La prego di dirmi, per ciascuna delle seguenti affermazioni, se lei è piuttosto d'accordo o piuttosto in disaccordo.
------	--

	(LEGGERE)	Piuttosto d'accordo	Piuttosto in disaccordo	non so
--	-----------	---------------------	-------------------------	--------

(193)	1	La sua voce ha un peso nell'Unione Europea	1	2	3
(194)	2	Capisce il funzionamento dell'Unione Europea	1	2	3
(195)	3	Mi sento molto coinvolto nelle vicende europee	1	2	3

EB64.2 QA15 - EB64.2 QA16 TREND MODIFIED (ITEM 3)

QA13a	Secondo lei, a quale velocità procede attualmente la costruzione dell'Europa? Osservi questi personaggi (mostrare cartellino). Il n° 1 è ancora fermo, il n° 7 corre il più velocemente possibile. Scegli quello che meglio corrisponde alla sua opinione sull'attuale velocità di costruzione dell'Europa.
-------	---

QA13b	E quale personaggio corrisponde meglio alla velocità che lei vorrebbe?
-------	--

(Mostrare lo stesso cartellino).

	(196)	(197)
leggere	QA13a	QA13b
	Velocità attuale	Velocità auspicata
Fermo	1	1
	2	2
	3	3
	4	4
	5	5
	6	6
Corre più velocemente possibile	7	7
non so	8	8

EB64.2 QA17a&b

QA14	Utilizzando questa scala, mi può dire quanto ritiene di sapere sull'unione europea, le sue politiche, le sue istituzioni?
------	---

(Mostrare cartellino con la scala)

(198-199)

Non ne so proprio niente					Ne so molto				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

non so 11

EB65.2 QA19

QA15 Lei cerca di informarsi sull'Unione Europea, sulle sue politiche, sulle sue istituzioni...?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(200)

Spesso	1
Qualche volta	2
Raramente	3
Mai	4
Non sa	5

NEW

QA16 Lei pensa che sia facile oppure no trovare informazioni sull'Unione Europea, sulle sue politiche, sulle sue istituzioni?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(201)

Molto facile	1
Abbastanza facile	2
Abbastanza difficile	3
Molto difficile	4
Non sa	5

NEW

QA17 Lei sa di avere diritto di accesso ai documenti delle istituzioni dell'Unione Europea che non sono stati pubblicati?

(202)

si	1
no	2

NEW

QA18 Lei ha sentito parlare del/della ... ?

(LEGGERE)	si	no	non so
-----------	----	----	-----------

(203) 1 Parlamento Europeo 1 2 3

(204)	2	Commissione Europea	1	2	3
(205)	3	Consiglio dell'Unione Europea	1	2	3
(206)	4	Corte di Giustizia della Comunità Europea	1	2	3
(207)	5	Mediatore Europeo/Ombudsman	1	2	3
(208)	6	Banca Centrale Europea	1	2	3
(209)	7	Corte dei Conti Europea	1	2	3
(210)	8	Comitato delle Regioni dell'Unione Europea	1	2	3
(211)	9	Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea	1	2	3

EB65.2 QA23 (1-4, 6) - EB64.2 QA26 (5, 7-9)

QA19	E mi può ancora dire se lei tendenzialmente ha fiducia oppure no in ciascuna di queste istituzioni?
------	---

	(LEGGERE)	Ha fiducia	Non ha fiducia	non so
--	-----------	------------	----------------	--------

(212)	1	Parlamento Europeo	1	2	3
(213)	2	Commissione Europea	1	2	3
(214)	3	Consiglio dell'Unione Europea	1	2	3
(215)	4	Corte di Giustizia della Comunità Europea	1	2	3
(216)	5	Mediatore Europeo/Ombudsman	1	2	3
(217)	6	Banca Centrale Europea	1	2	3
(218)	7	Corte dei Conti Europea	1	2	3
(219)	8	Comitato delle Regioni dell'Unione Europea	1	2	3
(220)	9	Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea	1	2	3

EB65.2 QA25 (ITEMS 1-4, 6) - EB64.2 QA27 (ITEMS 5, 7-9)

QA20	Per ciascuna delle seguenti affermazioni sull'unione europea, la prego di dirmi se la ritiene vera o falsa
------	--

	(LEGGERE)	vera	falsa	non so
--	-----------	------	-------	--------

(221)	1	L'Unione Europea è attualmente composta di 15 Stati membri	1	2	3
(222)	2	I membri del Parlamento Europeo vengono eletti direttamente dai cittadini dell'Unione Europea	1	2	3
(223)	3	Ogni 6 mesi, un diverso Stato Membro assume la presidenza dell'Unione Europea	1	2	3

EB65.2 QA26 TREND MODIFIED

PORRE QA21a E QA21b SOLTANTO IN FI

PORRE DA QA21c A QA22b SOLTANTO IN DE

A TUTTI

QA23	Secondo lei, al momento, quali sono i due problemi più importanti che l'Italia deve affrontare?
------	---

(Mostrare cartellino – leggere - massimo 2 risposte possibili)

(252-267)

La criminalità	1,
La situazione economica	2,
L'aumento dei prezzi/inflazione	3,
Le tasse	4,
La disoccupazione	5,
Il terrorismo	6,
La difesa/gli affari esteri	7,
Il problema degli alloggi	8,
L'immigrazione	9,
Il sistema sanitario	10,
Il sistema scolastico	11,
Le pensioni	12,
La tutela dell'ambiente	13,
Problematiche legate all'energia	14,
Altro (spontaneo)	15,
non so	16,

EB65.2 QA28a TREND MODIFIED

QA24	Lei ritiene che le decisioni relative a ciascuno dei seguenti argomenti dovrebbero essere prese dal governo italiano oppure dovrebbero essere prese congiuntamente in seno all'Unione Europea?
------	--

	Leggere ruotando	Governo Italiano	Con l'Unione Europea	non so
--	------------------	------------------	----------------------	--------

(268)	1	La lotta contro il crimine	1	2	3
(269)	2	Le imposte	1	2	3
(270)	3	La lotta alla disoccupazione	1	2	3
(271)	4	La lotta contro il terrorismo	1	2	3
(272)	5	La difesa e la politica estera	1	2	3
(273)	6	L'immigrazione	1	2	3
(274)	7	L'istruzione	1	2	3
(275)	8	Le pensioni	1	2	3
(276)	9	La tutela dell'ambiente	1	2	3
(277)	10	Salute e previdenza sociale	1	2	3
(278)	11	L'agricoltura e la pesca	1	2	3
(279)	12	La protezione dei consumatori	1	2	3
(280)	13	La ricerca scientifica e tecnologica	1	2	3
(281)	14	Il supporto a regioni che hanno difficoltà economiche	1	2	3
(282)	15	L'energia	1	2	3
(283)	16	La concorrenza	1	2	3

EB64.2 Q31 TREND MODIFIED

QA25	Qual è la sua opinione su ognuna delle seguenti proposte? La prego di dirmi se è favorevole o contrario/a a ciascuna proposta.
------	--

	leggere - ruotando (A TUTTI)	favorevole	contrario/a	non so
--	------------------------------	------------	-------------	--------

(284)	1	Un'Unione Monetaria Europea con un'unica moneta, l'Euro	1	2	3
(285)	2	Una politica estera comune dei Paesi membri dell'Unione Europea nei confronti degli altri Paesi	1	2	3
(286)	3	Una politica di sicurezza e di difesa comune dei Paesi membri dell'Unione Europea	1	2	3
(287)	4	Un ulteriore allargamento dell'Unione Europea ad altri Paesi nei prossimi anni	1	2	3
(288)	5	Una costituzione per l'Unione Europea	1	2	3
(289)	6	La velocità di costruzione dell'Europa è maggiore in un gruppo di Paesi piuttosto che in altri	1	2	3

EB65.2 QA30

QA26	Dalla seguente lista di azioni, potrebbe dirmi quali dovrebbero essere, secondo lei, le tre azioni che l'unione europea dovrebbe considerare prioritarie?
------	---

(MOSTRARE CARTELLINO – LEGGERE – AL MASSIMO 3 RISPOSTE)

(290-307)

(SPLIT A) Accogliere nuovi Paesi membri	1,
(SPLIT B) Preparare un nuovo allargamento dell'Unione Europea	2,
Avvicinarsi maggiormente ai cittadini europei, per esempio fornendo loro maggiori informazioni sull'Unione Europea, la sua politica e le sue istituzioni	3,
Introdurre con successo la moneta unica europea, l'Euro	4,
Combattere la povertà e l'emarginazione sociale	5,
Proteggere l'ambiente	6,
Proteggere i consumatori e garantire la qualità dei prodotti	7,
Combattere la disoccupazione	8,
Riformare le istituzioni dell'Unione Europea ed il loro funzionamento	9,
(SPLIT A) Lottare contro la criminalità organizzata e il traffico di droga	10,
(SPLIT B) Lottare contro la criminalità organizzata	11,
Affermare nel mondo l'importanza politica e diplomatica dell'Unione Europea	12,
Mantenere la pace e la sicurezza in Europa	13,
Garantire i diritti dell'individuo ed il rispetto dei principi della democrazia in Europa	14,
Combattere il terrorismo	15,
Combattere l'immigrazione clandestina	16,
ALTRO (SPONTANEA)	17,
non so	18,

EB65.2 QA31 TREND MODIFIED

QA27	Secondo lei, le decisioni riguardanti la politica Europea di difesa, devono essere prese dai governi nazionali, dalla NATO o dall'Unione Europea?
------	---

(RISPOSTA SINGOLA)

(308)

Governi nazionali	1
NATO	2
Unione Europea	3

Altro (spontaneo)	4
Non sa	5

EB64.2 QA35

QA28	Secondo lei in quale delle seguenti aree viene spesa la maggior parte dei fondi dell'Unione Europea?
------	--

(Mostrare cartellino – Leggere – Una sola risposta)

(309)

Occupazione e problemi sociali	1
Agricoltura	2
Ricerca scientifica	3
Aiuti alle Regioni	4
Politica estera e aiuto ai Paesi esterni all'Unione Europea	5
Costi amministrativi e del personale, edifici	6
Altro (spontaneo)	7
non so	8

EB64.2 QA37

QA29a	Secondo lei, gli Stati Uniti svolgono più un ruolo positivo, negativo o né uno né l'altro per quanto riguarda....?
-------	--

	(LEGGERE)	Positivo	negativo	né l'uno né l'altro	non so
--	-----------	----------	----------	---------------------	--------

(310)	1	La pace nel mondo	1	2	3	4
(311)	2	La lotta al terrorismo	1	2	3	4
(312)	3	La crescita dell'economia mondiale	1	2	3	4
(313)	4	La lotta alla povertà nel mondo	1	2	3	4
(314)	5	La protezione dell'ambiente	1	2	3	4

EB64.2 QA38a

QA29b	E secondo lei, l'Unione Europea svolge più un ruolo positivo, negativo o né l'uno né l'altro per quanto riguarda ... ?
-------	--

	(LEGGERE)	Positivo	negativo	né l'uno né l'altro	non so
--	-----------	----------	----------	---------------------	--------

(315)	1	La pace nel mondo	1	2	3	4
(316)	2	La lotta al terrorismo	1	2	3	4
(317)	3	La crescita dell'economia mondiale	1	2	3	4
(318)	4	La lotta alla povertà nel mondo	1	2	3	4
(319)	5	La protezione dell'ambiente	1	2	3	4

EB64.2 QA38b

QA30	Le capita mai di pensare di essere non solo Italiano, ma anche Europeo? Le capita spesso, qualche volta o mai?
------	--

(RISPOSTA SINGOLA)

(320)	
Spesso	1
Qualche volta	2
Mai	3
Non sa	4

EB64.2 QA39

QA31	Lei direbbe di essere molto, abbastanza, non molto o per niente orgoglioso/a di essere "?NATIONALITY"?
------	---

(Leggere la prima nazionalità specificata a dom. 1 del questionario. Una sola risposta)

(321)	
Molto orgoglioso/a	1
Abbastanza orgoglioso/a	2
Non molto orgoglioso/a	3
Per niente orgoglioso/a	4
non so	5

EB64.2 QA41

QA32	E direbbe di essere molto, abbastanza, non molto o per niente orgoglioso/a di essere europeo/a?
------	---

(RISPOSTA SINGOLA)

(322)	
Molto orgoglioso/a	1
Abbastanza orgoglioso/a	2
Non molto orgoglioso/a	3
Per niente orgoglioso/a	4
Non mi sento Europeo	5
non so	6

EB64.2 QA42

QA33	Per ciascuno dei seguenti paesi, mi può dire se lei è favorevole o contrario che entri in futuro a far parte dell'Unione Europea? (Leggere un Paese alla volta ruotando l'ordine di lettura ad ogni intervista ed apporre una "X" in corrispondenza del Paese di partenza)
------	--

(ROTAZIONE)

(LEGGERE)	favorevole	contrario	non so
-----------	------------	-----------	--------

(323)	1	Svizzera	1	2	3
(324)	2	Norvegia	1	2	3
(325)	3	Bosnia-Erzegovina	1	2	3
(326)	4	Croazia	1	2	3
(327)	5	ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	1	2	3
(328)	6	Serbia	1	2	3
(329)	7	Montenegro	1	2	3
(330)	8	Islanda	1	2	3
(331)	9	Albania	1	2	3
(332)	10	Bulgaria	1	2	3

(333)	11	Romania	1	2	3
(334)	12	Ucraina	1	2	3
(335)	13	Turchia	1	2	3

EB64.2 QA44 TREND MODIFIED

QA34	La prego di dirmi, per ciascuna delle seguenti affermazioni, se lei è completamente d'accordo, abbastanza d'accordo, abbastanza in disaccordo o completamente in disaccordo
------	---

(MOSTRARE CARTELLINO)

		completamente d'accordo	abbastanza d'accordo	abbastanza in disaccordo	completamente in disaccordo	non so
--	--	----------------------------	-------------------------	-----------------------------	--------------------------------	-----------

(336)	1	La Turchia appartiene in parte all'Europa per la sua geografia	1	2	3	4	5
(337)	2	La Turchia appartiene in parte all'Europa per la sua storia	1	2	3	4	5
(338)	3	L'adesione della Turchia all'Unione Europea rafforzerebbe la sicurezza in questa regione	1	2	3	4	5
(339)	4	Le differenze culturali tra Turchia e Stati membri dell'Unione Europea sono troppo importanti per consentirle di aderire all'Unione Europea	1	2	3	4	5
(340)	5	L'adesione della Turchia favorirebbe il ringiovanimento di una popolazione europea invecchiata	1	2	3	4	5
(341)	6	L'adesione della Turchia potrebbe incoraggiare l'immigrazione verso i paesi più sviluppati dell'Unione Europea	1	2	3	4	5

(342)	7	Per poter aderire all'Unione Europea in circa dieci anni, la Turchia dovrà rispettare sistematicamente i diritti umani	1	2	3	4	5
	8	Per poter aderire all'Unione Europea in circa dieci anni, la Turchia dovrà migliorare significativamente il suo livello economico	1	2	3	4	5

EB64.2 QA45 TREND MODIFIED

NON PORRE QA35 IN ES, EL, IT, SI, HU, LU, CY, MT, SK, LV, AT, DE, LT, BE E EE - PER QUESTI PAESI PASSARE A QA36

A TUTTI

QA36	Per ciascuna delle seguenti affermazioni, potrebbe dirmi se lei è completamente d'accordo, abbastanza d'accordo, abbastanza in disaccordo o completamente in disaccordo? Se tutti i Paesi membri adottassero il Trattato che stabilisce una costituzione per l'Europa, questo renderebbe l'Unione Europea.....
------	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	completamente d'accordo	abbastanza d'accordo	abbastanza in disaccordo	completamente in disaccordo	non so
--	-----------	-------------------------	----------------------	--------------------------	-----------------------------	--------

(345)	1	più democratica	1	2	3	4	5
(346)	2	più efficiente	1	2	3	4	5
(347)	3	più trasparente	1	2	3	4	5
(348)	4	più forte nel mondo	1	2	3	4	5
	5	più competitiva economicamente	1	2	3	4	5
(349)	6	più sociale	1	2	3	4	5
(350)							

EB65.2 QB3 (ITEMS 1-3) EB65.2 QB4 (ITEMS 4-6)

PORRE QA37 SOLO IN UE25 - ALTRIMENTI PASSARE A QA38

QA37	15 Paesi hanno ratificato la Costituzione Europea, ma la Francia e l'Olanda hanno votato "no". Quale delle seguenti frasi meglio descrive il suo punto di vista?
------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(351)

Gli stati membri dell'Unione Europea devono continuare il processo di ratificazione della Costituzione Europea	1
La Costituzione Europea dovrebbe essere rinegoziata	2
La Costituzione Europea dovrebbe essere annullata	3
Non sa	4

EB65.2 QB5 TREND MODIFIED

A TUTTI

QA38 Quale delle seguenti due opinioni è più vicina al suo punto di vista?

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(352)

Una Costituzione Europea è necessaria per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni Europee	1
Una Costituzione Europea non è necessaria per assicurare il buon funzionamento delle istituzioni Europee	2
Non sa	3

EB64.2 QA50

QA39 Per ciascuno dei seguenti aspetti, potrebbe dirmi se, secondo lei, l'Unione Europea è in anticipo, in ritardo o allo stesso livello degli Stati Uniti?

(MOSTRARE CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	in anticipo	in ritardo	stesso livello	non so
(353)	1 La ricerca scientifica	1	2	3	4
(354)	2 La ricerca medica	1	2	3	4
(355)	3 La protezione dell'ambiente	1	2	3	4
(356)	4 L'innovazione tecnologica	1	2	3	4
(357)	5 Il sistema sanitario	1	2	3	4
(358)	6 L'istruzione	1	2	3	4
(359)	7 La lotta contro le disuguaglianze sociali	1	2	3	4
(360)	8 La lotta contro la disoccupazione	1	2	3	4
(361)	9 La lotta contro le discriminazioni	1	2	3	4
(362)	10 La creazione di imprese	1	2	3	4

EB64.2 QA53

QA40 Il mercato unico ha aumentato la concorrenza in un certo numero di settori come i trasporti, le telecomunicazioni, i servizi bancari e le assicurazioni. In generale, direbbe che la cosa ha effetti...?

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(363)

molto positivi	1
Abbastanza positivi	2

Abbastanza negativi	3
molto negativi	4
né negativi , né positivi (SPONTANEO)	5
NON SA	6

EB64.2 QA54

--

QA41	Facendo un confronto con 10 anni fa, lei pensa che, a causa del mercato unico, la competitività internazionale delle aziende italiane ora sia migliorata, peggiorata, o è rimasta la stessa?
------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(364)

Migliorata	1
Peggiorata	2
La stessa	3
Non sa	4

NEW

--

QA42	Per ciascuno dei seguenti obiettivi conseguiti dall'UE, potrebbe dirmi se lei ha tratto dei benefici oppure no?
------	---

(MOSTRARE CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	si	no	Non sa
(365)	1 La moneta unica, l'EURO	1	2	3
(366)	2 Una maggiore varietà di merci provenienti dagli altri paesi dell'Unione Europea	1	2	3
(367)	3 I diritti di un cittadino dell'Unione Europea	1	2	3
(368)	4 Nessun controllo/meno controlli doganali quando si viaggia	1	2	3
(369)	5 Lavorare o studiare in un altro paese dell'Unione Europea	1	2	3
(370)	6 I diritti dei consumatori	1	2	3
(371)	7 Il diritto di portare un caso davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee	1	2	3

NEW

--

QA43	Quale delle seguenti due frasi si avvicina di più alla sua opinione sulla globalizzazione?
------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(372)

La globalizzazione rappresenta una buona opportunità per le aziende italiane grazie all'apertura dei mercati	1
--	---

La globalizzazione rappresenta una minaccia per l'impiego e le aziende in Italia	2
Non sa	3

EB65.1 QA17

QA44	Può dirmi se lei ritiene che la globalizzazione abbia un effetto piuttosto positivo o piuttosto negativo su ciascuno dei seguenti aspetti?
------	--

(MOSTRARE CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Un effetto piuttosto positivo	Un effetto piuttosto negativo	NESSUN EFFETTO	Non sa
(373)	1 Sviluppo economico nel nostro paese	1	2	3	4
(374)	2 Solidarietà fra paesi	1	2	3	4
(375)	3 Progresso scientifico e tecnologico	1	2	3	4
(376)	4 Democrazia a livello mondiale	1	2	3	4
(377)	5 Qualità dei servizi pubblici	1	2	3	4
(378)	6 Disuguaglianze fra paesi	1	2	3	4
(379)	7 Occupazione nel nostro paese	1	2	3	4
(380)	8 Ambiente	1	2	3	4
(381)	9 Sanità	1	2	3	4

NEW

PORRE QA45a ALLO SPLIT A - GLI ALTRI PASSANO ALLA QA45b

QA45a	Quanto è d'accordo o in disaccordo con la seguente frase: L'Unione Europea ci aiuta a proteggerci dagli effetti negativi della globalizzazione
-------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

	(382)
completamente d'accordo	1
abbastanza d'accordo	2
abbastanza in disaccordo	3
completamente in disaccordo	4
Non sa	5

EB64.2 QA56 FILTER + TREND MODIFIED

PORRE QA45b ALLO SPLIT B - GLI ALTRI PASSANO ALLA QA46

QA45b	Quanto è d'accordo o in disaccordo con la seguente affermazione: l'Unione Europea permette ai cittadini europei di trarre maggiori benefici dagli effetti positivi della globalizzazione
-------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

	(383)
completamente d'accordo	1
Piuttosto d'accordo	2
Piuttosto in disaccordo	3
completamente in disaccordo	4
Non sa	5

NEW

A TUTTI

QA46	Tra i seguenti, quali sono secondo lei i provvedimenti a cui darebbe la priorità per migliorare l'andamento dell'economia europea?
------	--

(LEGGERE - MASSIMO 3 RISPOSTE)

	(384-391)
Aumentare il numero legale delle ore di lavoro a settimana	1,
Migliorare la formazione professionale e l'istruzione	2,
Investire nella ricerca e nell'innovazione	3,
Facilitare la nascita di nuove aziende	4,
Rendere più efficiente lo sfruttamento dell'energia	5,
Investire nelle infrastrutture dei trasporti (autostrade, ferrovie, ecc.)	6,
Altro (SPONTANEO)	7,
NON SA	8,

EB65.2 QC5

QA47	Per ognuna delle seguenti affermazioni, mi dica se lei.....?
------	--

(MOSTRARE IL CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	completamente d'accordo	Piuttosto d'accordo	Piuttosto in disaccordo	completamente in disaccordo	Non sa
--	-----------	-------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------------	--------

(392)	1	Lo Stato interviene troppo nella nostra vita	1	2	3	4	5
(393)	2	Abbiamo bisogno di più uguaglianza e più giustizia, anche se questo significa meno libertà per l'individuo	1	2	3	4	5
(394)	3	C'è troppa indulgenza al giorno d'oggi. I criminali dovrebbero essere puniti in modo più severo	1	2	3	4	5

(395)	4	I cittadini dovrebbero partecipare più attivamente alla vita politica italiana	1	2	3	4	5
	5	Gli immigrati apportano un notevole contributo all'Italia	1	2	3	4	5
(396)							
(397)	6	(SPLIT A) La crescita economica dovrebbe essere una priorità per l'Italia anche se questo ha un impatto sull'ambiente	1	2	3	4	5
	7	(SPLIT B) La tutela dell'ambiente deve essere una priorità per l'Italia anche se questo ha un impatto sulla crescita economica	1	2	3	4	5
(398)							
(399)	8	La libera concorrenza è il modo migliore per garantire la prosperità economica	1	2	3	4	5
	9	La religione occupa un posto troppo importante nella nostra società	1	2	3	4	5
(400)							
(401)	10	Il consumo personale di hashish dovrebbe essere legalizzato in tutta Europa	1	2	3	4	5
	11	La celebrazione di matrimoni omosessuali dovrebbe essere autorizzata in tutta Europa	1	2	3	4	5
(402)							
(403)	12	L'adozione di bambini dovrebbe essere autorizzata per le coppie omosessuali in tutta Europa	1	2	3	4	5
	13	Si dovrebbe dare più importanza al tempo libero che al lavoro	1	2	3	4	5
(404)							

EB60.1 Q37 TREND MODIFIED

QA48a Tra i valori riportati sul cartellino, quali sono i tre per lei più importanti?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MAX 3 RISPOSTE)

(405-418)

Lo Stato di diritto - Principio che sancisce che la giustizia ordinaria è suprema e che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge	1,
Il rispetto della vita umana	2,
I diritti dell'uomo	3,
Le libertà individuali	4,
La democrazia	5,
la pace	6,
L'uguaglianza	7,
La solidarietà	8,
La tolleranza	9,
La religione	10,
La realizzazione personale	11,
Il rispetto delle altre culture	12,
Nessuno di questi (SPONTANEO)	13,
Non sa	14,

EB60.1 Q36a

QA48b E tra i seguenti quali sono i tre valori che rappresentano meglio l'Unione Europea?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MAX 3 RISPOSTE)

(419-432)

Lo Stato di diritto - Principio che sancisce che la giustizia ordinaria è suprema e che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge	1,
Il rispetto della vita umana	2,
I diritti dell'uomo	3,
Le libertà individuali	4,
La democrazia	5,
la pace	6,
L'uguaglianza	7,
La solidarietà	8,
La tolleranza	9,
La religione	10,
La realizzazione personale	11,
Il rispetto delle altre culture	12,
Nessuno di questi (SPONTANEO)	13,
Non sa	14,

EB60.1 Q36b TREND SLIGHTLY MODIFIED

QA49 Secondo lei, in termini di valori condivisi, gli Stati membri dell'Unione Europea sono?

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

(433)

Molto vicini tra di loro	1
Abbastanza vicini tra di loro	2
Abbastanza distanti tra di loro	3
Molto distanti fra di loro	4
Non sa	5

NEW

QA50 Fra gli elementi che seguono, quali sono secondo lei i due più utili per il futuro dell'Europa?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MAX 2 RISPOSTE)

(434-442)

Una lingua comune	1,
Frontiere esterne dell'UE ben definite	2,
L'introduzione dell'Euro in tutti i Paesi dell'UE	3,
Livelli di vita confrontabili	4,
Un esercito comune	5,
Una costituzione comune	6,
Nessuno (SPONTANEO)	7,
Altro (SPONTANEO-SPECIFICARE)	8,
Non sa	9,

EB65.1 QA11

QA51 Che cosa pensa della situazione attuale in ognuno dei settori seguenti?

(MOSTRARE CARTELLINO)

	(LEGGERE)	OTTIMA	ABBASTANZA BUONA	ABBASTANZA NEGATIVA	MOLTO NEGATIVA	NON SA
--	-----------	--------	---------------------	------------------------	-------------------	-----------

(443)	1	L'andamento dell'economia italiana	1	2	3	4	5
(444)	2	L'andamento dell'economia europea	1	2	3	4	5
(445)	3	La situazione occupazionale in Italia	1	2	3	4	5
(446)	4	La situazione dell'ambiente in Italia	1	2	3	4	5
(447)	5	La situazione delle politiche sociali e assistenziali in Italia	1	2	3	4	5

EB63.4 QD1 TREND MODIFIED

QA52	Direbbe di essere molto interessato/a, abbastanza interessato/a, non molto interessato/a o per niente interessato/a a
------	---

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Molto interessato/a	Abbastanza interessato/a	Non molto interessato/a	Per niente interessato/a	Non sa
--	-----------	------------------------	-----------------------------	----------------------------	-----------------------------	-----------

(448)	1	La politica in Italia	1	2	3	4	5
(449)	2	La politica europea	1	2	3	4	5

EB65.1 QA24

SPECIFICAZIONI TECNICHE

EUROBAROMETER "Standard" 66.1 TECHNICAL SPECIFICATIONS

Between the 6th of September and the 10th of October 2006, TNS Opinion & Social, a consortium created between Taylor Nelson Sofres and EOS Gallup Europe, carried out wave 66.1 of the EUROBAROMETER, on request of the EUROPEAN COMMISSION, Directorate-General Press and Communication, Opinion Polls.

The EUROBAROMETER "Standard" is part of wave 66.1 and covers the population of the respective nationalities of the European Union Member States, resident in each of the Member States and aged 15 years and over. The EUROBAROMETER "Standard" has also been conducted in the two acceding countries (Bulgaria and Romania) and in the two candidate countries (Croatia and Turkey) and in the Turkish Cypriot Community. In these countries, the survey covers the national population of citizens of the respective nationalities and the population of citizens of all the European Union Member States that are residents in those countries and have a sufficient command of one of the respective national language(s) to answer the questionnaire. The basic sample design applied in all states is a multi-stage, random (probability) one. In each country, a number of sampling points was drawn with probability proportional to population size (for a total coverage of the country) and to population density.

In order to do so, the sampling points were drawn systematically from each of the "administrative regional units", after stratification by individual unit and type of area. They thus represent the whole territory of the countries surveyed according to the EUROSTAT NUTS II (or equivalent) and according to the distribution of the resident population of the respective nationalities in terms of metropolitan, urban and rural areas. In each of the selected sampling points, a starting address was drawn, at random. Further addresses (every Nth address) were selected by standard "random route" procedures, from the initial address. In each household, the respondent was drawn, at random (following the "closest birthday rule"). All interviews were conducted face-to-face in people's homes and in the appropriate national language. As far as the data capture is concerned, CAPI (Computer Assisted Personal Interview) was used in those countries where this technique was available.

ABBREVIATIONS	COUNTRIES	INSTITUTES	N° INTERVIEWS	FIELDWORK DATES	POPULATION 16+
BE	Belgium	TNS Demoso	1.003	6/09/2006 1/10/2006	8.650.964
CZ	Czech Rep.	TNS Asa	1.091	7/09/2006 26/09/2006	8.571.710
DK	Denmark	TNS Gallup DK	1.003	9/09/2006 10/10/2006	4.411.580
DE	Germany	TNS Infratest	1.525	8/09/2006 4/10/2006	64.351.605
EE	Estonia	Emor	1.000	8/09/2006 2/10/2006	887.064
EL	Greece	TNS ICAP	1.000	6/09/2006 3/10/2006	8.693.569
ES	Spain	TNS Demoscopia	1.003	6/09/2006 5/10/2006	37.024.972
FR	France	TNS Sofres	1.007	6/09/2006 30/09/2006	44.010.619
IE	Ireland	TNS MRBI	1.000	6/09/2006 10/10/2006	3.086.775
IT	Italy	TNS Abacus	1.008	7/09/2006 5/10/2006	48.892.559
CY	Rep. of Cyprus	Synovate	503	6/09/2006 1/10/2006	596.752
CY(tot)	Turkish Cypriot Comm.	KADEM	500	7/09/2006 30/09/2006	157.101
LV	Latvia	TNS Labvia	1.015	8/09/2006 9/10/2006	1.418.595
LT	Lithuania	TNS Gallup Lithuania	1.000	6/09/2006 2/10/2006	2.803.661
LU	Luxembourg	TNS ILReS	500	6/09/2006 4/10/2006	374.067
HU	Hungary	TNS Hungary	1.005	6/09/2006 25/09/2006	8.003.379
MT	Malta	MISCO	500	7/09/2006 4/10/2006	321.114
NL	Netherlands	TNS NPO	1.018	6/09/2006 5/10/2006	13.030.000
AT	Austria	Osterreichisches Gallup-Institut	1.016	6/09/2006 5/10/2006	8.648.735
PL	Poland	TNS OBOP	1.000	9/09/2006 4/10/2006	31.957.880
PT	Portugal	TNS EUROTESTE	995	6/09/2006 2/10/2006	8.090.915
SI	Slovenia	RM PLUS	1.031	6/09/2006 5/10/2006	1.720.137
SK	Slovakia	TNS ASIA SK	1.023	13/09/2006 26/09/2006	4.316.438
FI	Finland	TNS Gallup-Cy	1.000	7/09/2006 4/10/2006	4.348.676
SE	Sweden	TNS GALLUP	1.013	7/09/2006 2/10/2006	7.496.976
UK	United Kingdom	TNS UK	1.308	6/09/2006 7/10/2006	47.695.578
BG	Bulgaria	TNS BESS	1.035	6/09/2006 20/09/2006	6.671.669
RO	Romania	TNS CSOP	1.047	7/09/2006 26/09/2006	18.173.179
HR	Croatia	FuK	1.000	7/09/2006 27/09/2006	3.722.800
TR	Turkey	TNS PIAR	1.005	6/09/2006 4/10/2006	47.583.830
TOTAL			26.152	6/09/2006 10/10/2006	444.406.021

For each country a comparison between the sample and the universe was carried out. The Universe description was derived from Eurostat population data or from national statistics offices. For all countries surveyed, a national weighting procedure, using marginal and intercellular weighting, was carried out based on this Universe description. In all countries, gender, age, region and size of locality were introduced in the iteration procedure. For international weighting (i.e. EU averages), TNS Opinion & Social applies the official population figures as provided by EUROSTAT or national statistic offices. The total population figures for input in this post-weighting procedure are listed above.

Readers are reminded that survey results are estimations, the accuracy of which, everything being equal, rests upon the sample size and upon the observed percentage. With samples of about 1,000 interviews, the real percentages vary within the following confidence limits:

Observed percentages	10% or 90%	20% or 80%	30% or 70%	40% or 60%	50%
Confidence limits	± 1.9 points	± 2.5 points	± 2.7 points	± 3.0 points	± 3.1 points